

2019 - 2021

**PIANO
STRATEGICO
TRIENNALE**

L'INTERNAZIONALE

Versione 1.0
Novembre 2019

Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT
Via Cristoforo Colombo, 200
00147 – Roma

www-unint.eu

INDICE

1. INTRODUZIONE	1
2. PROCEDURA DI ELABORAZIONE DEL PIANO STRATEGICO TRIENNALE DI ATENEO	1
3. L'ATENEO	2
3.1 LA MISSIONE ISTITUZIONALE	5
3.2 PORTATORI DI INTERESSE	7
3.2.1 Portatori di interesse esterni	8
3.2.2 Portatori di interesse interni.....	9
3.3 LA VISIONE DI ATENEO.....	9
3.4 I VALORI	10
4. STATUS QUO, OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI.....	14
4.1 DIDATTICA	15
4.1.1 Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale	15
4.1.2 Scuola di Scienze della Politica	19
4.1.3 Offerta formativa post lauream	19
4.2 RICERCA	31
4.3 TERZA MISSIONE	49
4.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE	58
4.4.1 Mobilità intra-UE.....	60
4.4.2 Mobilità extra-UE	60
4.4.3 Progetti di formazione e ricerca in ambito internazionale.....	61
4.4.4 Accordi per il rilascio del doppio titolo.....	62
4.5 SERVIZI E INFRASTRUTTURE	68
4.6 PERSONALE DOCENTE E TA.....	82
4.7 QUALITÀ, ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA.....	87

1. INTRODUZIONE

Nel Piano Strategico Triennale sono descritte le strategie – in termini di obiettivi strategici pluriennali, azioni individuate a loro realizzazione e indicatori volti a misurarne l’efficacia – che l’Ateneo si propone di adottare nel prossimo triennio in considerazione delle esigenze espresse dai portatori di interesse, del contesto interno ed esterno, dei risultati delle azioni precedentemente intraprese e delle risorse disponibili.

Le strategie che UNINT intende porre in essere sono guidate dalla ferma volontà di garantire un’offerta formativa di eccellenza, lo sviluppo di una produzione scientifica di elevata qualità, la promozione di attività di terza missione che favoriscano lo sviluppo economico, sociale e culturale, il potenziamento di strategie e programmi di internazionalizzazione, l’ampliamento dei servizi offerti e delle connesse infrastrutture e la crescita del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo. Il perseguimento di tali obiettivi si svolge nella comune dimensione della qualità, che permea l’intero processo di programmazione e di azione dell’Ateneo.

L’individuazione delle priorità strategiche e la definizione di connessi obiettivi misurabili sono essenziali ai fini di una valutazione sistematica dell’efficacia delle azioni che si sceglie di intraprendere. Un preciso indirizzo programmatico basato sui valori cui si ispira l’operato dell’Ateneo e un’attenta e metodica verifica del raggiungimento degli obiettivi rappresentano i due binari su cui si muove il suo progresso.

2. PROCEDURA DI ELABORAZIONE DEL PIANO STRATEGICO TRIENNALE DI ATENEO

In coerenza con le Linee generali di indirizzo di programmazione del sistema universitario MIUR, l’Ateneo definisce nel Piano Strategico Triennale 2019-2021 le proprie strategie per il prossimo triennio. Tale documento è frutto di un processo articolato e condiviso che ha coinvolto, a diverso titolo, molteplici attori operanti all’interno di UNINT, ciascuno dei quali ha potuto fornire un proprio contributo al fine di elaborare un documento i cui contenuti fossero condivisi da larga parte della comunità accademica e dal Consiglio di Amministrazione.

I passaggi attraverso i quali si è giunti alla redazione del Piano Strategico Triennale sono i seguenti:

- analisi riepilogativa delle attività attualmente in essere presso UNINT;
- esame dei risultati raggiunti nell'ultimo triennio e individuazione delle criticità. Questa fase è stata caratterizzata da un'attenta analisi degli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, delle Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo e delle indagini AlmaLaurea e Censis che forniscono una valutazione della *performance* di Ateneo da cui si possono desumere punti di forza e punti di debolezza;
- discussioni finalizzate a ridefinire la Missione e la Visione di Ateneo;
- individuazione e condivisione degli obiettivi strategici, delle azioni tese a raggiungerli e degli indicatori volti a verificarne l'efficienza;
- analisi, nelle sedi opportune, di fattibilità e di sostenibilità economico-finanziaria degli obiettivi prefissati;
- approvazione del Piano Strategico Triennale di Ateneo da parte degli Organi Accademici;
- pubblicazione del Piano Strategico Triennale di Ateneo nel sito istituzionale UNINT.

3. L'ATENEO

L'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT è un Ateneo che opera a Roma dal 1996.

Fin dagli esordi, l'Ateneo evidenzia alcuni elementi caratterizzanti destinati a confluire nel successivo itinerario formativo tra cui uno spiccato orientamento agli studi linguistici e una marcata vocazione internazionale.

Nel marzo 2013 l'Ateneo adotta l'attuale denominazione Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT per sottolineare più efficacemente la vocazione internazionale della sua offerta formativa. Il costante adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze di conoscenza dettate dalle evoluzioni economiche e sociali a livello globale ha dato luogo all'ampliamento delle lingue di studio, al loro impiego in tutti i corsi di laurea, quale elemento di arricchimento per ogni percorso formativo, e alla stipula di numerosi accordi per opportunità di studio e di tirocinio all'estero.

Alla vocazione iniziale di studi linguistici si è negli ultimi anni aggiunto con successo un ampliamento dell'offerta formativa nel settore economico e nel settore

delle scienze politiche con particolare riferimento alle tematiche del *management* digitale internazionale, della sicurezza e della cooperazione internazionale.

Lo sviluppo dell'Ateneo in tali direzioni è stato promosso dalla Fondazione per la Ricerca sulla Migrazione e Integrazione delle Tecnologie (FORMIT), costituita nel 1985 ed eretta Ente morale nel 1991 con decreto del MIUR. FORMIT, cui è stato conferito nel 2004 *status* consultivo nel campo dell'innovazione tecnologica per il sostegno allo sviluppo socioeconomico dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, governa dal 2011 l'Ateneo ispirando la propria azione ai principi di qualità dell'offerta formativa, efficienza ed economicità della gestione.

Oggi l'Università è costituita dalle seguenti Facoltà:

- Facoltà di Economia;
- Facoltà di Interpretariato e Traduzione;
- Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali.

I titoli di studio che rilascia sono:

- laurea;
- laurea magistrale;
- diploma di specializzazione o perfezionamento;
- master universitari di I e di II livello;
- dottorati di ricerca.

In tutte le Facoltà è riservata particolare attenzione all'apprendimento delle lingue straniere grazie all'elevato numero di insegnamenti erogati in lingua inglese, alla presenza di laboratori di approfondimento linguistico e al vasto numero di insegnamenti di lingue straniere (arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco).

Una caratteristica peculiare di ciascuna Facoltà è la rivisitazione con cadenza annuale degli insegnamenti erogati e dei programmi di studio al fine di garantire un costante aggiornamento fondato sulle esigenze manifestate dal mondo del lavoro e sulle dinamiche economiche e sociali nel nostro Paese e nel contesto internazionale.

La Facoltà di Economia si distingue per un'offerta formativa moderna concepita e disegnata per creare professionalità in grado di comprendere l'evoluzione dello

scenario socioeconomico globale e di fronteggiarne sfide e opportunità, in particolare attraverso processi di internazionalizzazione e digitalizzazione aziendale.

La Facoltà di Economia garantisce un ambiente ideale per acquisire una solida conoscenza delle discipline economiche, manageriali e giuridiche, nonché dei più moderni strumenti analitici e decisionali che trovano applicazione nei contesti internazionali. Gli insegnamenti sono tenuti da accademici, professionisti, *manager* e alti funzionari provenienti da prestigiose organizzazioni internazionali in grado di coniugare rigore scientifico a effettive esperienze sul campo in posizioni di elevata responsabilità.

La Facoltà di Economia offre inoltre la possibilità di conseguire un doppio titolo di laurea triennale o magistrale (*double degree*), grazie agli accordi con la Hanoi University - HaNU di Hanoi (Vietnam), la Gdańsk School of Banking (Wyższe Szkoły Bankowe - WSB) di Danzica (Polonia) e la University of National and World Economy (UNWE) di Sofia (Bulgaria).

La Facoltà di Interpretariato e Traduzione è una delle poche realtà universitarie presenti sul panorama formativo universitario nazionale a formare interpreti e traduttori professionisti.

La Facoltà in tale contesto gode di riconosciuto prestigio a livello nazionale e internazionale: è fra i tre membri italiani della CIUTI (Conférence Internationale Permanente des Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes), prestigiosa associazione internazionale che riunisce le migliori facoltà universitarie per traduttori e interpreti del mondo; il suo corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione (LM-94) fa parte della rete EMT (European Master's in Translation) promossa dalla Commissione europea, riconoscimento conferito ai corsi universitari che soddisfano elevati standard qualitativi nella formazione dei traduttori.

Facendo leva sull'estesa rete di relazioni internazionali con università *partner*, la Facoltà offre ai propri studenti la possibilità di immergersi nelle realtà linguistiche e culturali oggetto di approfondimento attraverso semestri di studio e periodi di tirocinio all'estero.

La Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali si caratterizza per un'offerta formativa altamente qualificata ed estremamente innovativa negli ambiti disciplinari relativi alla sicurezza nazionale e internazionale e per il saldo

rapporto instaurato con i settori istituzionali, professionali e industriali a vario titolo interessati alle tematiche trattate.

Le figure professionali formate sono altamente richieste sia in ambito pubblico sia in ambito privato, vista la crescente mutevolezza e complessità dei problemi di sicurezza connessi allo svolgersi della vita politica, delle relazioni internazionali, delle dinamiche economico-finanziarie, delle attività produttive e delle pratiche umanitarie e assistenziali.

All'interno della Facoltà è attiva dal 2013 una Scuola di Scienze della Politica che opera in due direzioni prevalenti: (a) politico-costituzionale, con particolare riferimento all'evoluzione della vita istituzionale ed economica italiana; (b) storica e internazionalistica, incentrata sull'analisi delle dinamiche dell'area mediterranea e del quadrante euroasiatico.

I master universitari di I e di II livello e i corsi di specializzazione, perfezionamento e aggiornamento professionale fanno riferimento alla Scuola di Alta Formazione UNINT, la cui didattica è erogata anche in modalità *e-learning* e la cui struttura è articolata in aree specialistiche con profili curricolari distinti: (a) area studi linguistici e artistici; (b) area relazioni internazionali; (c) area *management e international business*; (d) area *management* dei servizi sanitari; (e) area psicopedagogica.

3.1 LA MISSIONE ISTITUZIONALE

L'Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT, in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione, concorre al progresso della conoscenza e alla trasmissione del sapere garantendo ai docenti e ai ricercatori l'autonomia nell'organizzazione e nello svolgimento della ricerca.

Garantisce, altresì, un insegnamento libero da ogni forma di condizionamento nella scelta dei contenuti e delle metodologie dell'attività didattica, fermi restando gli obiettivi stabiliti per ciascun percorso formativo, consapevole che le persone prive di condizionamenti ideologici sono le sole a poter trasformare il mondo e che la formazione, in quanto sorgente inesauribile di consapevolezza, è la sola in grado di scardinare pregiudizi paralizzanti.

La missione istituzionale, le linee di sviluppo e gli obiettivi strategici dell'Ateneo si ispirano a un'idea di formazione che vede nelle persone libere, in quanto consapevoli, i veri attori del progresso sociale.

UNINT sviluppa e diffonde la cultura, le scienze e l'istruzione superiore attraverso le attività di ricerca e di insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane ed estere, nonché con le organizzazioni professionali, con il sistema delle imprese e con le istituzioni del territorio e riassume la propria missione istituzionale su tre direttrici principali:

- lo spiccato orientamento internazionale, con una rete di oltre 70 università *partner* che permette agli studenti UNINT di trascorrere parte del percorso universitario all'estero presso prestigiose realtà accademiche e di trarre vantaggio dal clima fortemente multiculturale che anima l'Ateneo grazie alla presenza di studenti e docenti provenienti da tutto il mondo. Per mantenere fede alla vocazione internazionale, che è parte integrante della missione istituzionale, l'Università è costantemente impegnata nel consolidamento e nello sviluppo dei rapporti internazionali con altri atenei e istituzioni scientifiche e culturali attraverso la stipula di accordi di collaborazione e convenzioni;
- il saldo legame con il mondo del lavoro, con una rete di oltre 680 aziende e istituzioni per l'attivazione di tirocini che consolidano sin da subito le competenze professionali degli studenti, coinvolti nei processi di imprese nazionali e multinazionali, organizzazioni non governative e istituzioni tra cui consolati e ambasciate, ministeri e rappresentanze europee;
- l'attenzione alla qualità della vita universitaria con 1 docente ogni 8 studenti in media e uffici dedicati che lavorano in un'ottica di costante supporto allo studente nelle varie fasi della propria esperienza universitaria.

Le suddette direttrici concorrono a definire l'indirizzo didattico e scientifico dell'Ateneo, costantemente aggiornato sulla base di un'attenta osservazione delle tendenze e delle mutevoli esigenze del mercato del lavoro nazionale e internazionale.

Favorire l'innovazione sociale e formare le persone a diventarne artefici implica che l'Università abbia una spiccata capacità di analisi delle dinamiche evolutive della società. Prevederne i futuri paradigmi di orientamento con sguardo anticipatore consente all'Ateneo di progettare percorsi formativi che rispondano alle esigenze del mercato del lavoro con realismo, solidità e tempestività, fornendo nel contempo una preparazione di base non effimera e in grado di orientare i percorsi di aggiornamento per tutta la durata della vita lavorativa.

L'Ateneo riconosce il ruolo fondamentale della ricerca anche come linfa della didattica e ne promuove l'avvio e la successiva produzione e disseminazione dei risultati, favorendo la collaborazione degli organi dell'Università con altre istituzioni universitarie e di alta cultura italiane ed estere.

Accanto ai due obiettivi fondamentali della didattica e della ricerca l'Università adempie una terza missione, ovvero opera per contribuire allo sviluppo della società civile grazie all'applicazione diretta, alla valorizzazione e all'impiego della conoscenza. In tale prospettiva UNINT si impegna per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori favorendo la consapevolezza dei valori alla base della nostra carta costituzionale.

Credendo nell'Università come luogo di crescita personale oltre che professionale e perseguendo i propri fini istituzionali con azione ispirata alla centralità della persona, UNINT favorisce la costituzione di associazioni o di organizzazioni collettive che riuniscono i soggetti appartenenti alla comunità universitaria e incoraggia l'ideazione e la realizzazione di attività formative, culturali, artistiche, sportive, ricreative e sociali finanziate dall'Ateneo, ideate e autonomamente gestite dagli studenti, al fine di stimolarne lo spirito creativo e imprenditoriale e di diventare un laboratorio di idee.

Tra gli strumenti adoperati per una valutazione della capacità dell'Ateneo di adempiere fedelmente alla propria missione istituzionale in corrispondenza delle tre direttrici che la sintetizzano, si annoverano le ultime rilevazioni condotte dal consorzio AlmaLaurea (XXI Indagine sul Profilo dei laureati) secondo cui l'Ateneo si colloca al secondo posto in Italia per laureati triennali che hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (41,1%), l'83,3% degli studenti magistrali ha svolto un tirocinio riconosciuto dal proprio corso di studi (triennale o magistrale), il 90,8% dei laureati è soddisfatto dell'esperienza universitaria nel suo complesso e l'88,8% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il corpo docente.

3.2 PORTATORI DI INTERESSE

Nel compiere la propria missione istituzionale l'Ateneo si interfaccia con molteplici interlocutori interni ed esterni, la cui identificazione può dare origine a processi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del proprio operato grazie a una capillare analisi delle rispettive esigenze.

3.2.1 PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI

Gli studenti, primi destinatari della trasmissione della conoscenza cui l'Ateneo concorre e motore dell'avanzamento del suo progresso.

Gli alumni, ex studenti capaci di creare senso di appartenenza alla comunità universitaria e di diventarne ambasciatori anche dopo aver completato il percorso di studi. L'Ateneo aspira a che i suoi studenti vi permangano il giusto e vi tornino spesso, ambisce cioè a che possano portare a termine il percorso di studi nella massima efficienza e ad accendere in loro una curiosità intellettuale che li porterà a tornare all'università per continuare a partecipare a iniziative di Ateneo e/o a specializzarsi ulteriormente, intendendo la formazione come un processo che interessa l'intero corso dell'esistenza e incoraggiando ad adottare un approccio di apprendimento permanente.

La comunità scientifica, collaborando con atenei ed enti di ricerca in Italia e all'estero nell'ambito della formazione per iniziative quali la realizzazione di percorsi formativi congiunti e la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, e in quello della ricerca coordinando e aderendo a partenariati in progetti italiani, UE ed extra UE.

Le famiglie, che investono nel futuro professionale dei propri figli e li sostengono nel percorso universitario.

La società civile, la cui partecipazione alla condivisione della conoscenza contribuisce allo sviluppo sociale, culturale ed economico.

La scuola secondaria, con cui l'Ateneo instaura un rapporto collaborativo funzionale a informare i futuri studenti e a orientarli nella fase di scelta, prestando particolare attenzione a non influenzarla.

Le istituzioni locali, nazionali e internazionali, con le quali l'Ateneo intesse rapporti che consentono di posizionarsi adeguatamente nel panorama nazionale e internazionale e di garantirsi da possibili rischi di autoreferenzialità.

Il sistema economico e sociale, le cui esigenze sono analizzate dall'Ateneo nell'ottica di rispondervi e di mettere a sua disposizione laureati in grado di raggiungere elevati standard professionali, arricchendolo e favorendo al contempo un loro pieno assorbimento nel mercato del lavoro.

3.2.2 PORTATORI DI INTERESSE INTERNI

Il corpo docente, composto da: (a) accademici che contribuiscono allo sviluppo della comunità scientifica e che da questa traggono beneficio per una costante innovazione della didattica e della ricerca nella metodologia e nei contenuti; (b) *manager* e professionisti che, grazie alla partecipazione diretta al mondo del lavoro, sono in grado di trasmettere conoscenze e competenze necessarie affinché i laureati vi si integrino rapidamente e agevolmente.

Il personale tecnico-amministrativo, capitale di competenze operative e tecnico-specialistiche che rappresenta l'articolazione operativa e gestionale dell'Università.

La struttura di governo, gli organi e gli istituti, Rettore, Senato accademico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Amministrazione, Giunta esecutiva, Consigli di Facoltà, Presidi, Rappresentanze studentesche, Collegio dei revisori dei conti, Società di revisione, Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, Organismo di Vigilanza, Commissione Ricerca di Ateneo, Commissione Terza Missione, Collegio di disciplina, Prorettori e Delegati del Rettore, Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e Gruppi di gestione AQ.

3.3 LA VISIONE DI ATENEIO

Al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta dai 193 Paesi membri dell'ONU, ovvero “che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”¹, oltre all'eliminazione delle barriere fisiche l'Ateneo ritiene di prioritaria importanza abbattere ogni forma di barriera mentale che possa ostacolare l'evoluzione sociale, l'arricchimento e la piena realizzazione delle persone.

¹ Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. (https://www.unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf)

La visione dell'Ateneo è quella di eliminare i confini e di accorciare le distanze tra individui contribuendo all'evoluzione sociale. Consentire a parlanti di diverse lingue materne e appartenenti a sfere culturali talvolta molto distanti di entrare in relazione, promuovere l'utilizzo del canale digitale come virtuoso mezzo di connessione tra mercati e favorire la crescente attivazione di meccanismi di cooperazione internazionale rappresentano gli elementi portanti dell'ideazione di percorsi che hanno l'obiettivo di formare professionisti in grado di rispondere concretamente alla crescente mutevolezza e complessità dei fenomeni legati allo svolgersi delle relazioni internazionali.

Nel suo ruolo di Ateneo non statale con una missione di rilievo pubblico, UNINT aspira a educare le persone a entrare in relazione con l'altro trasmettendo conoscenze e competenze necessarie affinché ciò avvenga, perché è questa relazione a definire compiutamente l'identità sociale degli individui.

3.4 I VALORI

L'Ateneo adempie la propria missione istituzionale perseguendo la visione delineata e ispirando scelte e azioni ai valori di seguito riportati in ordine alfabetico.

ANTICIPAZIONE

Elevata è la percentuale di studenti che intraprenderà professioni non ancora esistenti durante gli studi universitari. Perché la formazione di oggi possa dirsi attuale domani e sia possibile adottare modelli di formazione mai anacronistici, l'Università rivolge il proprio sguardo analitico alle dinamiche evolutive della società e orienta il proprio pensiero strategico alle future tendenze del mercato del lavoro sulla base del suo attuale andamento.

CONCRETEZZA

L'Università è il luogo di formazione in cui si è temporalmente più vicini all'accesso al mondo del lavoro. Il breve arco temporale che intercorre tra il momento in cui si intraprendono gli studi universitari e quello in cui ci si misura con la sfera professionale richiede all'università realismo e concretezza nell'attivazione di percorsi formativi i cui naturali sbocchi professionali garantiscano concrete opportunità occupazionali.

CURIOSITÀ INTELLETTUALE

La formazione è spesso intesa come mera trasmissione di conoscenze e competenze. Ma per far sì che il bagaglio personale di saperi possa crescere lungo

il corso dell'esistenza è necessario che il nostro modo di intenderla conosca una significativa evoluzione. L'Ateneo incoraggia la transizione da un modello di formazione intesa come trasmissione di conoscenze e competenze a un paradigma in cui la si interpreti come trasmissione di curiosità, attitudini che spinge ad abbandonare porti sicuri e a muoversi verso l'ignoto con spirito di esplorazione per la gioia della scoperta. Le persone educate al desiderio di sapere o da questo naturalmente mosse avranno orizzonti conoscitivi più estesi rispetto a quelle che si limitano a essere destinatarie della trasmissione di conoscenze perché la conoscenza, per sua stessa natura, non può mai dirsi pienamente compiuta. L'adozione di un simile approccio ha il pregio di formare persone che, in quanto curiose, non restino ferme in un contesto mutevole e di contrastare eventuali pericolose tendenze all'immobilismo.

DIALOGO

L'Ateneo crede nell'importanza del dialogo come catalizzatore di crescita e favorisce i processi che ne regolano la costruttiva instaurazione tra le persone che operano quotidianamente al suo interno – docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo – consapevole del contributo che può dare allo sviluppo individuale di ciascun soggetto e all'evoluzione del contesto in cui questi opera. Strategico è inoltre il dialogo che l'Ateneo intesse con il sistema sociale e produttivo nella costante ricerca di rapporti con istituzioni italiane ed estere, nonché con le organizzazioni professionali, con il sistema delle imprese e con le istituzioni del territorio.

FELICITÀ

L'Ateneo crede nel diritto degli esseri umani a perseguire la felicità e forma le persone affinché trovino una loro dimensione nella sfera intellettuale e professionale, contribuendo al raggiungimento di un obiettivo tanto ambizioso quanto centrale per una piena realizzazione personale.

INNOVAZIONE

L'Ateneo crede nelle trasformazioni che sono in grado di favorire l'innescarsi di efficaci processi di rinnovamento e l'abbandono di abitudini cristallizzate e cristallizzanti. Conoscere in profondità le dinamiche dell'innovazione consente di governarne e sfruttarne le logiche di avanzamento garantendosi dal rischio di subirle. La valorizzazione della conoscenza tecnologica interessa ogni ambito di specializzazione dell'Ateneo: (a) l'interpretariato e la traduzione per cui la tecnologia, ben lontana dal poter sostituire la persona, è in grado di ottimizzarne

il lavoro; (b) la didattica, con lo studio, lo sviluppo e l'applicazione di innovazioni metodologiche; (c) l'economia e il *management* internazionale con la possibilità di penetrare e presidiare i mercati esteri, adottando strategie rivolte a questi ultimi basate sull'utilizzo del canale digitale; (d) lo svolgersi delle relazioni internazionali, reso fluido dalla capacità dell'innovazione di favorire l'eliminazione delle barriere alla cooperazione; (e) la sicurezza internazionale, sempre più garantita da idonei strumenti di contrasto ai fenomeni di criminalità internazionale resi possibili dalle innovazioni tecnologiche.

INTERDISCIPLINARITÀ

Consapevole del forte impatto che le positive contaminazioni tra discipline nell'ambito della didattica e della ricerca sono in grado di generare sull'evoluzione sociale, l'Ateneo favorisce l'adozione di un approccio scientifico integrato. Progetta percorsi formativi contraddistinti da elevato grado di specializzazione e da carattere marcatamente interdisciplinare all'insegna di una progressiva integrazione di conoscenze e competenze, che si rivela cruciale ai fini di una piena realizzazione professionale.

INTERNAZIONALITÀ

Valore di ciò che è in grado di oltrepassare i confini fisici e non e che, estendendosi ad altre nazioni, interessa diversi popoli e li mette in relazione. Credendo nell'importanza delle relazioni tra persone e tra popoli, l'Ateneo trasferisce conoscenze e competenze in ambito linguistico, culturale, economico, digitale e politico, necessarie affinché sia possibile stabilirle e nutrirle.

INTRAPRENDENZA

Il coraggio di dare una forma e un nome alle proprie idee è in alcuni casi, ovvero ove già presente, un'attitudine personale che l'Ateneo valorizza; è invece un approccio che incoraggia caldamente ad adottare nei casi in cui questo non avvenga naturalmente. Nella consapevolezza che le più grandi opportunità risiedono in ciò che ancora non esiste, l'Ateneo stimola i propri studenti a farsi promotori del nuovo con tenacia e spirito di iniziativa invece di attendere che ciò accada per mano di altri.

LIBERTÀ

In quanto centro di sapere, l'Università si definisce luogo di consapevole libertà e promuove pertanto il rispetto di quella altrui.

MERITO

Il sistema universitario concorre a formare la futura classe dirigente le cui responsabilità dovrebbero essere affidate ai più meritevoli, ossia a coloro che mostrano particolare impegno nell'adempiere i propri compiti e nell'assolvere le proprie responsabilità. La tendenza a premiare, nel mondo del lavoro e nell'assegnazione dei posti di responsabilità, le persone che si distinguono per impegno e capacità può affermarsi soltanto a patto che la concezione meritocratica permei in primo luogo il mondo della formazione, valorizzando le persone e riconoscendo loro il diritto che con le proprie qualità hanno acquisito. L'Ateneo dà concreta attuazione ai principi meritocratici cui si ispira la sua condotta mediante un sistema di determinazione delle rette che prevede agevolazioni riservate agli studenti più meritevoli per ciascuna annualità di ogni corso di laurea sulla base dei risultati raggiunti.

RIGORE

Il sistema di assicurazione della qualità (AQ) della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione messo in atto dall'Ateneo contribuisce all'evoluzione del processo di miglioramento interno e al consolidamento della propria responsabilità istituzionale verso l'esterno. La misurazione dell'efficacia delle azioni intraprese con opportuni indicatori qualitativi e quantitativi consente all'Ateneo di monitorare con rigore gli obiettivi stabiliti, di operare scelte strategiche e di definire i propri orientamenti programmatici rispondendo alla crescente attenzione richiesta al sistema universitario nella diffusione e nel radicamento di una cultura della qualità.

SPIRITO DI SQUADRA

Il fatto di collaborare, cioè di partecipare con altri a un progetto, determina che insieme si affronteranno le difficoltà a vario titolo incontrate e che insieme si parteciperà della soddisfazione connessa al raggiungimento di comuni obiettivi. L'Ateneo crede nella capacità della squadra di tagliare traguardi ambiziosi e incoraggia ad abbandonare sterili atteggiamenti individualisti e a stabilire relazioni e reti di fiducia all'interno e tra i gruppi appartenenti alla comunità universitaria.

È nella pluralità di intenti e di vedute della squadra che risiede la capacità di identificare soluzioni nuove cui l'individuo non potrebbe giungere ugualmente in assenza di confronto.

TRASPARENZA

L'Ateneo garantisce la piena trasparenza del proprio operato, non limitandosi ad adempiere gli obblighi previsti dalla normativa vigente, bensì intraprendendo ogni azione utile a difendere la trasparenza aderendo ai principi etici e morali che guidano la condotta dell'Ateneo.

UGUAGLIANZA

L'Ateneo promuove l'uguaglianza nell'ottica di una costante valorizzazione della diversità, che considera il più universale dei valori, e si impegna a contrastare ogni azione che ne ostacoli la libera espressione. Individua pertanto le forme di discriminazione diretta o indiretta che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità nell'orientamento, nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nella retribuzione e nella progressione di carriera del personale dell'università e si fa promotore delle iniziative necessarie per la loro rimozione.

4. STATUS QUO, OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI

La Legge n. 43 del 2005, al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, prevede per le Università l'adozione di programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le Università possono definire attraverso la propria programmazione obiettivi strategici di medio e lungo periodo e programmare azioni nel quadro di linee generali nazionali individuando: (a) corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali e umane, nonché quelli da sopprimere; (b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica; (c) azioni per il sostegno e il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti; (d) programmi di internazionalizzazione; (e) fabbisogno di personale docente e non docente sia a tempo determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.²

² Legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 75 del 1° aprile 2005.

4.1 DIDATTICA

L'Ateneo presenta un'offerta formativa articolata in corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e percorsi formativi *post lauream*, quali dottorati di ricerca, master di I e di II livello, corsi di specializzazione, perfezionamento e aggiornamento professionale.

4.1.1 CORSI DI LAUREA E CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Allo stato attuale la Facoltà di Economia eroga i seguenti corsi di laurea e laurea magistrale:

- corso di laurea triennale in Economia e management d'impresa (L-18);
- corso di laurea magistrale in Economia e management internazionale (LM-77).

La Facoltà di Economia, nell'ultimo triennio, ha attuato una radicale trasformazione dell'offerta formativa proposta al fine di erogare una didattica in linea con le richieste del mercato del lavoro e con le continue trasformazioni alle quali è sottoposta la realtà socioeconomica.

Il corso di laurea triennale in Economia e management d'impresa (L-18) forma laureati in grado di rispondere alla crescente domanda di figure professionali idonee a svolgere funzioni gestionali e di consulenza all'interno di imprese operanti nella società digitalizzata e sui mercati internazionali.

Il percorso formativo è articolato in modo da fornire nei primi tre semestri solide conoscenze legate ai fondamenti della gestione e del *decision-making* aziendale, ai metodi dell'analisi economica, agli strumenti statistico-matematici applicati in ambito economico, all'analisi di bilancio, alla matematica generale e finanziaria, all'economia politica, al diritto privato e commerciale. A partire dal quarto semestre, gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra due *curricula* di approfondimento: Digital Business o International Business. In entrambi i *curricula* il piano di studi si caratterizza per l'elevata attenzione dedicata alla formazione linguistica, grazie alla presenza di due corsi di *English for Business* (rispettivamente livello base e livello avanzato) previsti nei primi due anni e di un Laboratorio di *Economic Communication* inserito al terzo anno. Per gli studenti che scelgono il *curriculum* in International Business il piano di studi prevede inoltre 5 insegnamenti in lingua inglese e lo studio di una seconda lingua straniera a scelta tra arabo, cinese, francese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco.

Il corso di laurea magistrale in Economia e management internazionale (LM-77) forma figure professionali in grado di esercitare a livello avanzato funzioni manageriali all'interno di imprese pubbliche e private che operano prevalentemente in contesti internazionali, offrendo un'approfondita conoscenza delle principali aree funzionali dell'azienda e una visione articolata dell'ambiente globale nel quale le imprese operano (conoscenze giuridiche, macroeconomiche, quantitative e politico-internazionali). La struttura didattica del corso di laurea si caratterizza per la possibilità di scegliere tra tre ambiti di specializzazione connessi ai settori di alta gamma del *made in Italy*, al *marketing* digitale e alla gestione delle organizzazioni governative e non governative.

Nel corso di laurea magistrale, come in quello triennale, a prescindere dalla specializzazione scelta, particolare attenzione è riservata ai processi di internazionalizzazione in linea con la crescente richiesta di figure professionali specializzate nella gestione dei rapporti con interlocutori esteri.

Il *curriculum* in Lusso, *made in Italy* e mercati emergenti forma professionisti in grado di inserirsi all'interno del *management* di imprese operanti nei principali segmenti del lusso e del *made in Italy* (es. moda, *design*, *food* e *creative industries*) e che dispongono di competenze legate all'analisi e interpretazione dei *trend* evolutivi del settore, alle specificità relative alla gestione di *brand* e ai prodotti di alta gamma, nonché alla definizione di strategie di sviluppo verso i mercati emergenti.

Il *curriculum* in Marketing digitale e mercati globali associa alla conoscenza dei meccanismi di funzionamento dei mercati internazionali le competenze teorico-pratiche riguardanti l'*e-business*, il *marketing* digitale e le più moderne tecniche di comunicazione in linea con l'evoluzione dell'economia globale e con la conseguente trasformazione delle imprese, processo nel quale la digitalizzazione ha avuto un ruolo predominante.

Il *curriculum* in Relazioni internazionali forma professionisti con un'ampia e qualificata competenza nel campo delle relazioni internazionali, in particolare nella gestione di organizzazioni governative e non governative. Il piano di studi, dalle caratteristiche innovative, è stato disegnato per ottimizzare l'equilibrio tra l'acquisizione di competenze economico-manageriali inerenti alla struttura e al funzionamento delle organizzazioni internazionali e di conoscenze riguardanti la dimensione storica e politologica delle relazioni internazionali.

La Facoltà di Interpretariato e Traduzione eroga attualmente i seguenti corsi di laurea e laurea magistrale:

- corso di laurea triennale in Lingue per l'interpretariato e la traduzione (L-12);
- corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione (LM-94);
- corso di laurea magistrale in Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37).

L'articolazione del corso di laurea triennale in Lingue per l'interpretariato e la traduzione (L-12) consente agli studenti di seguire le proprie inclinazioni e di definire il piano di studi scegliendo tra i seguenti percorsi: (1) Interlinguistico e culturale, nel cui ambito si approfondisce, parallelamente allo studio della lingua, la riflessione critica sui meccanismi a essa sottesi con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza linguistica degli studenti e di renderli più flessibili nell'apprendimento di nuove lingue e culture; (2) Politico-economico, che attraverso lo studio di discipline di taglio giuridico-politologico ed economico consente agli studenti di caratterizzare positivamente il proprio profilo, arricchendolo di conoscenze e competenze interdisciplinari, ormai fondamentali per un rapido inserimento nel mondo del lavoro; (3) Trilingue, che consente di conseguire un titolo di laurea in tre lingue a scelta dello studente con medesimi crediti formativi.

Il corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione (LM-94) è parte della rete EMT (European Master's in Translation) e offre ai laureati la possibilità di misurarsi con realtà professionali di prestigio grazie a consolidati legami con istituzioni europee. Il Corso rappresenta una delle naturali prosecuzioni della laurea triennale in Lingue per l'interpretariato e la traduzione (L-12) ed è strutturato per fornire competenze avanzate in interpretazione di conferenza, di trattativa e traduzione specializzata.

Il Corso consente di scegliere tra i seguenti percorsi:

- Interpretazione, che fornisce competenze specialistiche nelle diverse tecniche e modalità dell'interpretazione (dialogica, consecutiva e simultanea) dall'italiano a due lingue straniere a scelta tra arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco e viceversa;

- Traduzione, che fornisce competenze traduttive avanzate dall'italiano a due lingue straniere e viceversa a scelta tra arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco su testi di carattere specialistico nei settori economico, giuridico, sociopolitico, saggistico, letterario, informatico, multimediale e biomedico.

Il corso di laurea magistrale in Lingue per la comunicazione interculturale e la didattica (LM-37) forma professionisti nell'ambito delle lingue e delle letterature straniere in grado di esprimere le proprie competenze in molteplici direzioni: insegnamento delle lingue straniere o dell'italiano come lingua seconda, traduzione e consulenza linguistica ed editoriale. Al termine del corso i laureati disporranno di competenze connesse all'applicazione di metodologie, tecniche e strumenti relativi alla didattica delle lingue.

L'articolazione del corso di laurea magistrale consente agli studenti di definire il piano di studi scegliendo tra i seguenti percorsi:

- insegnamento di una lingua dell'Unione Europea;
- insegnamento di italiano per stranieri e di una lingua dell'Unione Europea;
- insegnamento di due lingue;
- interculturale.

Il corso di laurea magistrale consente ai laureati che desiderino intraprendere la carriera dell'insegnamento di partecipare ai concorsi per l'abilitazione nelle classi di concorso per l'insegnamento delle lingue nella scuola secondaria di primo e di secondo grado e della lingua italiana per discendenti di lingua straniera.

La Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali a oggi eroga un corso di laurea magistrale in Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale (LM-52), la cui recente attivazione (a.a. 2018/2019) è stata dettata principalmente da due riflessioni:

- la volontà di rispondere alle sempre crescenti esigenze del settore del mercato del lavoro impegnato a mantenere e/o a ripristinare la legalità sul territorio nazionale e internazionale e a contrastare la criminalità organizzata;
- il desiderio di creare un corso di laurea magistrale innovativo, non essendo presente un analogo corso di laurea afferente alla classe LM-52 nel

panorama formativo italiano. Il Corso si propone di dotare i laureati della conoscenza dei fenomeni criminali, non solo sotto il profilo giuridico e politologico, ma anche attraverso lo studio degli aspetti storico, economico e sociologico, nonché attraverso l'analisi delle più moderne tecniche di indagine e investigazione.

Il corso di laurea magistrale è finalizzato a formare laureati in grado di operare nell'ambito della prevenzione, dell'analisi e del contrasto alle più temibili forme di criminalità, anche transnazionali, e nell'ambito delle azioni finalizzate a migliorare la sicurezza internazionale.

4.1.2 SCUOLA DI SCIENZE DELLA POLITICA

La Scuola di Scienze della Politica, giunta nel 2019 alla sua VII edizione, offre un percorso formativo finalizzato alla comprensione e all'analisi delle più rilevanti variabili socioeconomiche e politiche in Italia, in Europa e sullo scacchiere globale.

Coniugando i saperi provenienti da differenti ambiti, la Scuola assicura una formazione fondata su un'adeguata conoscenza e cultura dei fenomeni politici e sociali nella loro evoluzione storica nel contesto dei riferimenti nazionali e internazionali.

4.1.3 OFFERTA FORMATIVA POST LAUREAM

Nell'ambito delle opportunità di studio *post lauream* l'Ateneo ha attivato un dottorato di ricerca internazionale in Intercultural Relations and International Management, sviluppato in *partnership* con l'Universidade Estadual da Paraíba (Brasile). L'obiettivo del programma, che ha durata triennale e l'inglese come lingua ufficiale, è formare ricercatori e professionisti in possesso di solide conoscenze scientifiche in materia di comunicazione interculturale e *cross-cultural management*. Particolare attenzione è rivolta alle relazioni che intercorrono tra l'Europa e le principali aree geografiche emergenti che stanno acquisendo crescente rilevanza economica, culturale e politica a livello internazionale.

Presso UNINT è operativa la Scuola di Alta Formazione che eroga master di I e di II livello e corsi di specializzazione, perfezionamento e aggiornamento professionale nelle seguenti aree: (a) area studi linguistici e artistici; (b) area relazioni internazionali; (c) area *management e international business*; (d) area *management* dei servizi sanitari; (e) area psicopedagogica.

L'Università realizza percorsi formativi negli ambiti tematici della formazione degli insegnanti (anche impegnati in attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità), del personale della pubblica amministrazione (anche tramite i bandi INPS) e del personale impegnato nei processi di gestione delle strutture sanitarie.

I parametri di monitoraggio utilizzati per verificare l'efficacia delle linee strategiche adottate dall'Ateneo e delle azioni già intraprese nell'ambito della didattica registrano complessivamente un andamento positivo. Seguono a titolo esemplificativo alcuni grafici che sintetizzano un *trend* triennale 2016-2018 positivo.

Nel triennio 2016-2018 è risultato in crescita il voto di laurea registrato in media con una parallela riduzione della durata degli studi e una percentuale di studenti soddisfatti del corso di laurea e dei laureati che hanno svolto tirocini/*stage* o lavoro riconosciuti dal corso di laurea in aumento.

TABELLA 1

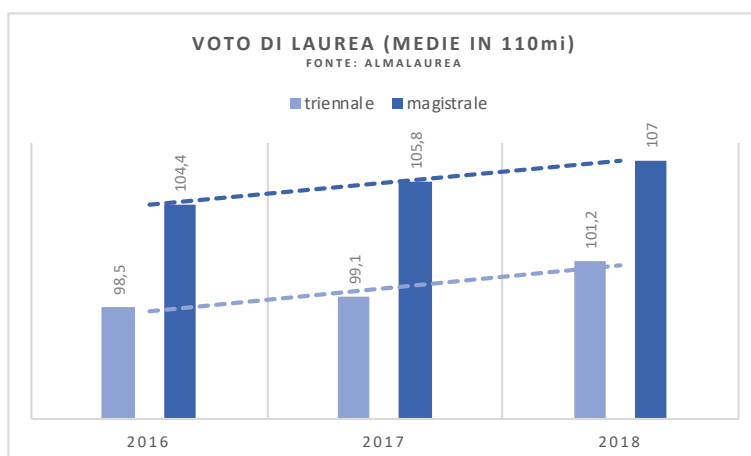


TABELLA 2

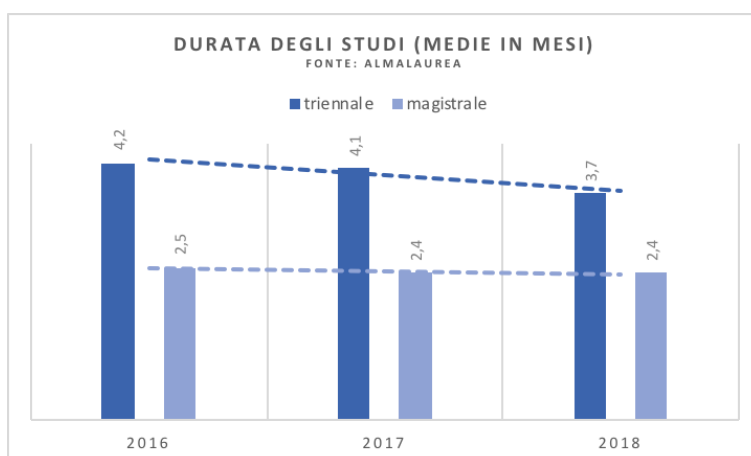


TABELLA 3

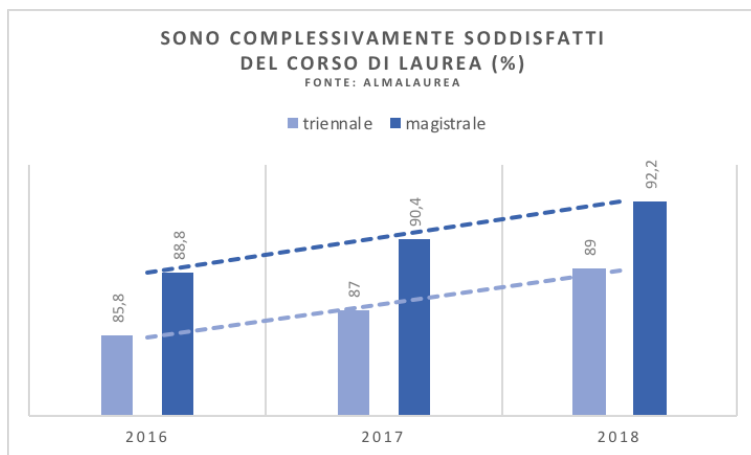


TABELLA 4

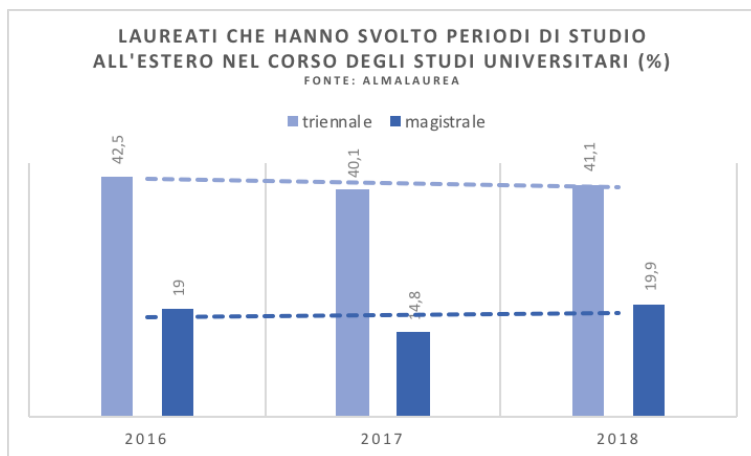


TABELLA 5

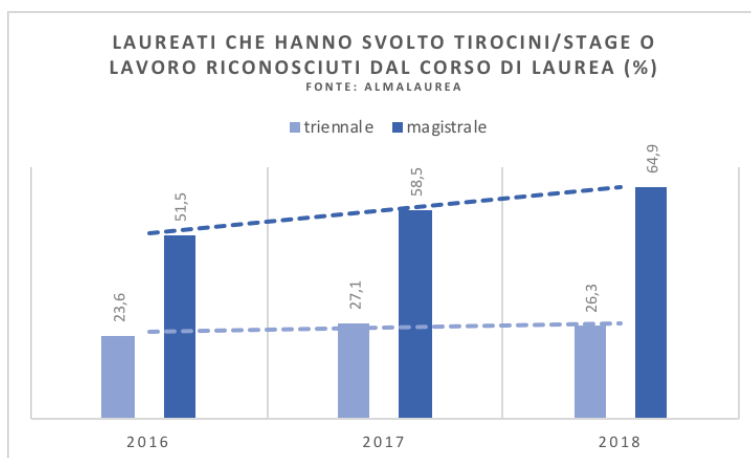
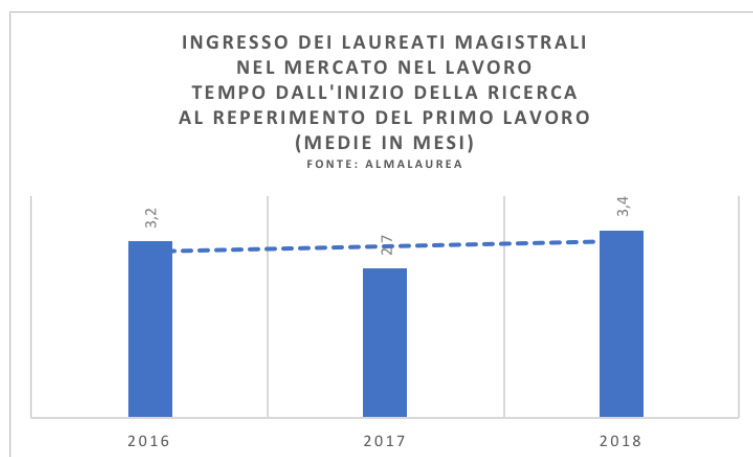


TABELLA 6



OBIETTIVI STRATEGICI DIDATTICA

Promuovere una didattica innovativa, di respiro globale e attenta alla qualità della vita universitaria, al potenziale occupazionale dei propri discenti e al loro apprendimento permanente rappresenta per l'Ateneo il presupposto fondamentale perché sia possibile perseguire con successo i 7 obiettivi strategici di seguito descritti in una logica di miglioramento continuo.

Obiettivo D.1

Erogare una didattica in grado di garantire un sempre più elevato livello degli esiti occupazionali dopo il conseguimento del titolo.

Obiettivo D.2

Promuovere una didattica che non si limiti a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale, ma che osservi e interpreti le sue dinamiche a livello globale per aumentare l'attrattività dei profili in uscita anche su scala internazionale.

Obiettivo D.3

Sostenere una didattica che favorisca lo sviluppo di competenze interdisciplinari in relazione alle esigenze della società e richiami i principi fondanti della cultura nazionale ed europea e i valori della nostra Costituzione per contribuire al rafforzamento di una leale coscienza civile pur nelle diversificazioni ideologiche di cui ciascun cittadino - studente è portatore.

Obiettivo D.4

Incoraggiare l'adozione di un approccio didattico innovativo nelle metodologie di insegnamento e nei contenuti.

Obiettivo D.5

Ampliare l'offerta formativa favorendo la possibilità di conseguire presso l'Ateneo un titolo di laurea triennale propedeutico all'accesso ai corsi di laurea magistrale attivi.

Obiettivo D.6

Fornire alle persone strumenti che le rendano capaci di inventare nuove soluzioni a problemi nuovi, nonché di continuare ad arricchire la propria formazione autonomamente, adottando un approccio ispirato al principio dell'apprendimento permanente.

Obiettivo D.7

Dare seguito a processi di sviluppo e di miglioramento continuo della didattica, misurandone l'efficacia in termini di flessibilità e di capacità di adattamento alle mutevoli esigenze degli studenti e del tessuto produttivo mediante costante riesame delle scelte strategiche operate.

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

I 7 obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito della didattica saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.

Obiettivo D.1 - Erogare una didattica in grado di garantire un sempre più elevato livello degli esiti occupazionali dopo il conseguimento del titolo.

Azione D.1.1

Aggiornare periodicamente i corsi di studio alla luce dei fabbisogni dei portatori di interesse attraverso una collaborazione continuativa e strutturata.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di consultazioni avvenute con le parti sociali.

Azione D.1.2

Incrementare l'attrattività dei corsi di laurea attivi in Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iscritti ai singoli corsi di laurea.³

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di immatricolati ai singoli corsi di laurea.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iscritti ai singoli corsi di laurea provenienti da altre Regioni.

Azione D.1.3

Stipulare ulteriori accordi con enti del settore pubblico e privato per l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari che consentano a studenti e laureati di applicare in ambito professionale le competenze acquisite durante gli studi universitari e di esplorare quanto prima le proprie inclinazioni professionali per un più consapevole accesso al mondo del lavoro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di accordi in essere per l'attivazione di tirocini curriculari o extracurriculari.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di studenti che hanno svolto un tirocinio curricolare.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di laureati che hanno svolto un tirocinio extracurricolare.

Azione D.1.4

Calibrare la composizione del corpo docente in modo da prevedere la sinergica coesistenza di docenti provenienti dall'ambito accademico e da quello professionale, garantendo una didattica che si nutra dei positivi influssi della ricerca e che trovi al contempo concreta applicazione in termini di esiti occupazionali grazie all'attiva partecipazione alla vita di Ateneo di esponenti degli ambiti professionali relativi a ciascun corso di laurea.

³ iCood - Schede Indicatori dei Corsi di Studio (ANVUR).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.⁴

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di ore di docenza erogate da ricercatori a tempo determinato sul totale delle ore di didattica erogata.

Azione D.1.5

Aumentare il tasso di occupazione dei laureati UNINT a 1, a 3 e a 5 anni dal conseguimento del titolo presso UNINT.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: tasso di occupazione a 1, a 3 e a 5 anni dal conseguimento del titolo presso UNINT.⁵

Obiettivo 2 - Promuovere una didattica che non si limiti a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale, ma che osservi e interpreti le sue dinamiche a livello globale per aumentare l'attrattività dei profili in uscita anche su scala internazionale.

Azione D.2.1

Continuare a mantenere elevata l'attenzione prestata all'apprendimento linguistico in ciascun percorso di studi come elemento in grado di arricchire ogni profilo professionale e di accrescerne l'attrattività oltreconfine.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di insegnamenti erogati in lingua straniera attivi sul totale degli insegnamenti per corso di laurea.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di CFU acquisiti in insegnamenti di lingua straniera sul totale dei CFU conseguiti per corso di laurea.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di CFU acquisiti in insegnamenti erogati in lingua straniera sul totale dei CFU conseguiti per corso di laurea.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di studenti che hanno inserito all'interno del proprio piano di studi corsi di lingua facoltativi.

⁴ iA19 - Scheda Indicatori di Ateneo (ANVUR).

⁵ Indagine AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei laureati.

Obiettivo D.3 - Sostenere una didattica che favorisca lo sviluppo di competenze interdisciplinari in relazione alle esigenze della società e richiami i principi fondanti della cultura nazionale ed europea e i valori della nostra Costituzione per contribuire al rafforzamento di una leale coscienza civile pur nelle diversificazioni ideologiche di cui ciascun cittadino - studente è portatore.

Azione D.3.1

Realizzare percorsi formativi che contemplino l'inserimento all'interno del piano di studi di corsi sulle competenze trasversali e di discipline convenzionalmente lontane dal proprio ambito di specializzazione, ma utili ai fini di una progressiva integrazione di conoscenze e della creazione di un bagaglio di competenze che trovi nell'interdisciplinarietà il proprio tratto vincente.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di studenti frequentanti insegnamenti mutuati da corsi di laurea o laurea magistrale diversi da quello di iscrizione.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di studenti frequentanti corsi sulle competenze trasversali.

Azione D.3.2

Attivare significative occasioni di confronto e dialogo con il mondo delle istituzioni e della cultura al fine di esaminare e dibattere i temi più rilevanti delle trasformazioni sociali, economiche e politiche che si manifesteranno nel nostro Paese, in Europa e nel mondo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri con il mondo delle istituzioni e della cultura.

Azione D.3.3

Promuovere il rispetto della pluralità e delle diversità in Ateneo (classe, etnia, religione, sesso).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni e seminari dedicati ad argomenti riguardanti la pluralità.

Obiettivo D.4 - Incoraggiare l'adozione di un approccio didattico innovativo nelle metodologie di insegnamento e nei contenuti.

Azione D.4.1

Favorire lo scambio di buone prassi tra docenti mediante l'organizzazione di seminari aventi a oggetto l'innovazione della didattica nei contenuti e nelle metodologie e potenziare le attività di supporto ai docenti per promuovere l'uso di nuove tecnologie.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di seminari dedicati al tema dell'innovazione della didattica.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di riunioni di coordinamento dedicate alla didattica.

Obiettivo D.5 – Ampliare l'offerta formativa favorendo la possibilità di conseguire presso l'Ateneo un titolo di laurea triennale propedeutico all'accesso ai corsi di laurea magistrale attivi.

Azione D.5.1

Progettare mediante studi di settore e analisi dell'evoluzione delle dinamiche economiche, giuridico-politologiche e sociali che influenzano il contesto di riferimento un corso di laurea triennale per la Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti iscritti al corso di laurea triennale eventualmente attivato all'interno della Facoltà di Scienze della Politica e delle Dinamiche Psico-Sociali.

Azione D.5.2

Mettere in atto azioni finalizzate all'iscrizione degli studenti triennali UNINT ai corsi di laurea magistrale dell'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di laureati triennali UNINT immatricolati ai corsi di laurea magistrale UNINT sul totale dei laureati triennali.

Obiettivo D.6 - Fornire alle persone strumenti che le rendano capaci di inventare nuove soluzioni a problemi nuovi, nonché di continuare ad arricchire la propria formazione autonomamente, adottando un approccio ispirato al principio dell'apprendimento permanente.

Azione D.6.1

Ampliare l'offerta di percorsi formativi *post lauream* che trattino tematiche di interesse per quanti abbiano conseguito un titolo di laurea triennale e magistrale presso l'Ateneo e che rappresentino un'eventuale ulteriore prosecuzione degli studi intrapresi con la possibilità di specializzarsi ulteriormente, di accedere a campi del sapere precedentemente inesplorati e di acquisire competenze chiave per la costruzione di un profilo interdisciplinare.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di percorsi *post lauream* attivati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di percorsi *post lauream* attivati su tematiche coerenti con la didattica delle singole Facoltà.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di partecipanti a percorsi formativi *post lauream*.

Azione D.6.2

Promuovere l'attivazione di *winter* e *summer school* da svolgersi nei periodi durante i quali non ha luogo la didattica ordinaria al fine di offrire agli studenti interessati la possibilità di approfondire la conoscenza delle lingue straniere e/o di determinate tematiche di studio e di favorire l'interazione tra studenti appartenenti a diverse sfere culturali.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *winter* e *summer school* attivate.

Azione D.6.3

Qualificare e potenziare i percorsi di formazione professionalizzante e di apprendimento permanente.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di corsi di formazione professionalizzante e permanente erogati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti iscritti a corsi di formazione professionalizzante e permanente erogati.

Azione D.6.4

Dare vita a un centro linguistico di Ateneo per l'erogazione di corsi di lingua anche a studenti non universitari.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di corsi erogati dal Centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti per corso.

Obiettivo D.7 - Dare seguito a processi di sviluppo e di miglioramento continuo della didattica, misurandone l'efficacia in termini di flessibilità e di capacità di adattamento alle mutevoli esigenze degli studenti e del tessuto produttivo mediante costante riesame delle scelte strategiche operate.

Azione D.7.1

Attivare nuovi meccanismi di monitoraggio del livello di soddisfazione dell'utenza con inserimento di un box per categoria (studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo) all'interno dei quali introdurre opinioni e suggerimenti anonimi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di suggerimenti raccolti all'interno di ciascun box.

Azione D.7.2

Rafforzare le attività di assistenza didattica agli studenti frequentanti e non frequentanti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).⁶

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).⁷

⁶ iC27 - Schede Indicatori dei Corsi di Studio (ANVUR).

⁷ iC28 - Schede Indicatori dei Corsi di Studio (ANVUR).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: rapporto tutor/studenti per corso di laurea.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: rapporto ore ricevimento/studenti per corso di laurea.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate a supporto degli studenti non frequentanti.

Azione D.7.3

Razionalizzare la composizione dell'offerta formativa nell'ottica di un sempre efficiente e sostenibile utilizzo delle risorse disponibili.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti per singolo insegnamento.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per area.⁸

Azione D.7.4

Monitorare costantemente l'adeguatezza dei carichi di studio al fine di garantire condizioni di studio favorevoli, di mantenere elevata la qualità della vita universitaria e di consolidare la regolarità degli studi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare.⁹

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di laureati (L; LM) entro la durata normale del corso.¹⁰

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.¹¹

8 DM 6/2019, Allegato E, Gruppo A.

9 iA1 - Scheda Indicatori di Ateneo (ANVUR).

10 iA2 - Scheda Indicatori di Ateneo (ANVUR).

11 iA13 - Scheda Indicatori di Ateneo (ANVUR).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi.¹²

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 e 40 CFU al I anno.¹³

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di laureati (L; LM) entro un anno oltre la durata normale del corso.¹⁴

Azione D.7.5

Incrementare la soddisfazione degli studenti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del corso di laurea.¹⁵

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di studenti soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale.¹⁶

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea.¹⁷

4.2 RICERCA

In qualità di istituzione dedicata alla ricerca e alla formazione scientifica, UNINT promuove e finanzia la ricerca a livello di Ateneo. Per tale scopo, sono istituiti l'Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA), il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) e la Commissione Ricerca di Ateneo (CRA).

L'Anagrafe Scientifica di Ateneo (ASA) ha l'obiettivo di raccogliere informazioni su: (a) i filoni di ricerca di interesse di ogni professore e ricercatore di ruolo dell'Ateneo; (b) le attività di ricerca promosse dai professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo; (c) le pubblicazioni aggiornate prodotte dai professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo e dai docenti a contratto che partecipino alle attività di ricerca.

¹² DM 6/2019, Allegato E, Gruppo E.

¹³ Ibid.

¹⁴ Ibid.

¹⁵ Indagine AlmaLaurea - Profilo dei laureati.

¹⁶ Ibid.

¹⁷ Ibid.

Il Fondo per la Ricerca Scientifica di Ateneo (FRSA) è costituito dai finanziamenti interni e/o provenienti da istituzioni pubbliche o private.

Le risorse del FRSA destinate a sostenere la ricerca individuale sono finalizzate alla promozione e all'incentivazione della partecipazione attiva di docenti dell'Ateneo a iniziative scientifiche, convegni o attività assimilabili per la promozione e/o diffusione delle attività di ricerca condotte all'interno dell'Ateneo.

I fondi per la ricerca individuale si riferiscono a spese di missioni per partecipazione con relazione o per aggiornamento senza relazione a convegni nazionali e internazionali e attività di ricerca di campo o di archivio, acquisto di beni materiali pertinenti allo studio e alla ricerca, eventuali *fee* per referaggio riviste, costi di *proof-reading* e traduzione di pubblicazioni.

Le risorse del FRSA destinate a sostenere i progetti di ricerca sono finalizzate a: (a) cofinanziare progetti di ricerca all'interno di programmi nazionali e/o internazionali con unità UNINT, come capo-fila o unità di ricerca che partecipa a progetti interuniversitari, sia a livello nazionale che internazionale; (b) finanziare progetti di gruppi di ricerca di Ateneo, inclusi laboratori e associazioni.

Le risorse del FRSA sono inoltre destinate all'attribuzione di fondi dedicati alla pubblicazione, la cui richiesta può essere avanzata da professori e da ricercatori di ruolo oltre che da docenti a contratto, nonché all'organizzazione di eventi scientifici finalizzati a divulgare le attività di ricerca dell'Ateneo.

La Commissione Ricerca di Ateneo (CRA) gestisce e coordina le attività di ricerca di Ateneo, su base annuale per gli aspetti finanziari.

La CRA propone al CdA la ripartizione del Fondo e sue eventuali variazioni, nonché i criteri di valutazione per le richieste di contributo ed elabora il Piano di Ricerca Annuale dell'Ateneo (PRA) sulla base dell'allocatione annuale al FRSA e della sua ripartizione approvata dal CdA.

La CRA si occupa dell'individuazione di eventuali linee comuni di ricerca in base alle schede preventive di ciascun docente in previsione di una progettazione a più ampio raggio e dell'accertamento della regolarità delle procedure di richiesta per l'accesso al FRSA e delibera in merito all'attribuzione dei contributi.

Rientrano inoltre nella sua sfera di competenza: (a) il monitoraggio dell'entità e l'andamento dell'attività di ricerca attraverso la raccolta delle schede preventive e consuntive di ciascun professore e ricercatore dell'Ateneo; (b) l'attivazione di

procedure di verifica *ex post* dei risultati ottenuti nelle attività di ricerca in relazione agli obiettivi previsti; (c) la redazione di una Relazione annuale dell'attività di ricerca dell'Ateneo.

L'Ateneo ha istituito i seguenti centri di ricerca:

- APCGE - Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze;
- CLC – Centro di ricerca Linguistica su Corpora;
- DRC – Disability Research Centre;
- LabSciMat – Laboratorio di Scienze Matematiche;
- MADEINT – Centro di ricerca sul made in Italy.

UNINT partecipa al processo di avanzamento e di integrazione culturale nel nostro Paese promuovendo una dimensione internazionale e dinamica degli studi, nella consapevolezza che la formazione e la ricerca universitaria rappresentano una risorsa essenziale per il Paese e per la sua competitività nello scenario internazionale. È con questo spirito che nel 2014 UNINT ha istituito l'Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, un centro di informazione, formazione e ricerca che si propone come anello di congiunzione tra autorità locali, enti di ricerca, associazioni di categoria, istituzioni e addetti ai lavori coinvolti nella protezione civile e nella gestione delle emergenze.

L'obiettivo principale dell'Accademia è fornire strumenti utili per contenere o, ancor meglio, prevenire l'insorgenza di eventi catastrofici di carattere naturale o causati dall'essere umano che siano riconducibili a: (a) rischio sismico; (b) rischio idrogeologico; (c) rischio CBRNE (rischio chimico-biologico-radiologico-nucleare-esplosivo); (d) rischio di attacchi terroristici; (e) rischio meteorologico; (f) rischio vulcanico; (g) rischio incendi.

L'Accademia si pone come ente strutturato che svolge: (a) attività di informazione: (i) raccolta di informazioni afferenti le più significative iniziative scientifiche e culturali riguardanti tematiche di interesse per la protezione civile e la gestione delle emergenze; (ii) elaborazione di un rapporto periodico indipendente sullo stato dell'arte di tutte le attività condotte dai vari enti di ricerca e istituzioni nei rispettivi ambiti di riferimento (i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana, ecc.); (iii) organizzazione di un convegno annuale rivolto alla partecipazione dei maggiori esperti del settore al fine di approfondire le tematiche più rilevanti e di

interesse generale; (iv) divulgazione di notizie su protezione civile e gestione delle emergenze mediante i canali di comunicazione dell'Accademia, primo tra i quali il sito *web* disponibile all'indirizzo www.apgce.org; (b) attività di ricerca: (i) analisi delle *best practice* portate avanti dalle autorità a livello locale, regionale, nazionale e internazionale; (c) attività di formazione, anche in modalità *e-learning*: (i) seminari finalizzati alla formazione di personale specializzato in materia di Piani di Emergenza Comunale; (ii) redazione di materiale tecnico e manuali operativi a supporto di esercitazioni e prove sul campo in luoghi ritenuti particolarmente critici per lo scatenarsi di eventi catastrofici; (iii) corsi per la sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi di gestione delle emergenze e di primo soccorso.

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora (CLC), istituito nel 2017, riunisce docenti della Facoltà di Interpretariato e Traduzione attivi nel campo della ricerca linguistica su *corpora* e specializzati nell'analisi di testi scritti e orali, del discorso interpretato e tradotto, dell'interazione in L2 e delle varietà di apprendimento.

Lo sviluppo della ricerca con l'utilizzazione di tecnologie applicate all'analisi linguistica ha un'immediata applicazione nella didattica di diversi insegnamenti: didattica dell'interpretazione, della traduzione e della lingua, della terminologia e degli insegnamenti linguistici applicati (sociolinguistica, linguistica del contatto, linguistica testuale, pragmatica linguistica).

Il CLC intende supportare le attività di ricerca svolte dai membri, promuovendo il dialogo scientifico interno alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione e la creazione di nuove sinergie in prospettiva internazionale e si propone di diffondere i risultati scientifici raggiunti dai membri e di favorire lo scambio di conoscenze in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di protocolli di ricerca applicata, l'uso di programmi dedicati all'analisi linguistica su *corpora*, lo sviluppo di banche dati linguistiche e di repertori terminologici.

Il Centro si presenta come spazio di condivisione per i docenti e laureandi/laureati UNINT in costante collegamento con l'esterno per un avanzamento della ricerca e un miglioramento delle pratiche didattiche.

Le attività di ricerca condotte dai membri del CLC sono orientate allo sviluppo scientifico nelle seguenti aree tematiche: (a) sociolinguistica *corpus-based* (varietà specialistiche e settoriali); (b) linguistica acquisizionale *corpus-based* (varietà di L2); (c) analisi del discorso e della conversazione *corpus-based*; (d) traduzione su

corpora paralleli e/o comparabili; (d) memorie di traduzione e banche dati; (e) terminologia e fraseologia *corpus-based*.

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora organizza annualmente una serie di seminari di ricerca linguistica su *corpora* che costituiscono un momento di approfondimento di questioni metodologiche, presentazione di approcci di analisi misti (qualitativi e quantitativi), uso di *software* per la descrizione della variazione linguistica mediante l'utilizzazione di *corpora* sincronici e diacronici e di *database*.

I seminari sono tenuti sia da membri interni ed esterni del CLC sia da relatori invitati e sono aperti a tutte le persone interessate alle potenzialità dei *corpora* per la ricerca linguistica. Mirano a promuovere la riflessione e lo scambio all'interno della comunità scientifica e rappresentano un'occasione di crescita per laureande e laureandi magistrali che intendano far uso di risorse tecnologiche per l'analisi di dati linguistici in prospettiva sociolinguistica, pragmatica, traduttologica e terminologica.

Il Disability Research Centre (DRC) è stato istituito nel 2016 per rispondere all'esigenza nazionale di avviare un monitoraggio attivo sui percorsi diagnostici, riabilitativi ed educativi rivolti alla presa in carico della disabilità.

I disturbi del neurosviluppo registrano un costante aumento epidemiologico con diagnosi spesso tardive a causa della difficile interpretazione della sintomatologia iniziale, che possono compromettere gli esiti e il processo di recupero funzionale. Per favorire l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita delle persone colpite, è necessario sviluppare capacità di diagnosi precoce e mettere in atto tempestivi piani preventivi e riabilitativi.

L'obiettivo del DRC è svolgere attività di formazione e sviluppo della ricerca nell'ambito dell'epidemiologia, della prevenzione, della riabilitazione e della psicologia comportamentale applicata all'educazione.

Interlocutori e destinatari delle attività del Centro sono enti pubblici (ASL, Scuole, Centri di Riabilitazione), associazioni genitoriali e tutti gli operatori del settore che intendono perseguire una formazione attiva per l'area sociosanitaria e psicopedagogica attraverso i seguenti foci: (a) inquadramento e diagnosi dei disordini del neurosviluppo (autismo, BES, disabilità intellettiva, ecc.); (b) valutazione funzionale per la stesura di piani di trattamento riabilitativi e progetti educativi individualizzati (PEI); (c) modelli di intervento e strategie operative per

il trattamento dei disordini del neurosviluppo; (d) valutazione degli esiti e dell'inclusione sociale in ambito scolastico e lavorativo.

Tra gli obiettivi del Centro si annoverano: (a) lo svolgimento di indagini epidemiologiche tese a individuare le reali stime di prevalenza dei disturbi del neurosviluppo; (b) l'individuazione di metodologie didattiche e riabilitative tese a favorire lo sviluppo di strategie comunicative, cognitive e inclusive nelle principali situazioni di disabilità; (c) lo sviluppo di ausili scientificamente validati per potenziare la comunicazione aumentativa/alternativa e l'uso della lingua dei segni; (d) l'espletamento di attività di ricerca clinica sviluppata in seno all'area del *Parent Training* e del *Peer Tutoring*; (e) la creazione di una rete che riunisca le diverse associazioni genitoriali e favorisca il dialogo tra genitori e professionisti; (f) la creazione di strumenti standardizzati e utili per la valutazione funzionale e la realizzazione di programmi riabilitativi/PEI; (g) lo svolgimento di attività di ricerca per la valutazione dei costi di spesa della riabilitazione e della presa in carico globale della disabilità.

Il Centro ha attivato presso la sede dell'Università degli Studi Internazionali di Roma un percorso di *Parent Training* rivolto a genitori di bambini con disturbo dello spettro autistico articolato nelle seguenti aree tematiche: (a) Autismo: cause, diagnosi precoce, sintomi clinici, avvio del trattamento; (b) ABA e autismo: che cos'è l'ABA, procedure di base, il *Pairing*, il controllo educativo; (c) *Verbal Behaviour*: comunicazione funzionale, operanti verbali, *Training Mand*, ITT; (d) gestione dei comportamenti disadattivi: i CD, l'analisi funzionale, le procedure proattive, gli interventi reattivi.

Il Centro di Ricerca sul Made in Italy (MADEINT) è stato istituito nel 2015 con l'obiettivo di svolgere attività di ricerca innovativa sull'evoluzione delle caratteristiche strutturali e manageriali dei settori del *made in Italy*, con particolare attenzione alle strategie di internazionalizzazione delle PMI.

In tale ottica, sono interlocutori e destinatari delle attività del Centro: (a) le imprese nazionali operanti sui mercati esteri; (b) gli enti istituzionali, pubblici e privati, che svolgono attività di promozione e tutela delle produzioni italiane; (c) la comunità scientifica nazionale e internazionale; (d) gli ambiti della società civile in cui vi è un interesse ad avere un'adeguata comprensione della struttura e delle dinamiche di funzionamento dei settori del *made in Italy*.

Le principali attività del Centro consistono nell'elaborazione di analisi e studi *ad hoc* su tematiche inerenti alle strategie di sviluppo del *made in Italy* e dei processi di internazionalizzazione delle PMI italiane.

MADEINT opera inoltre in stretta sinergia con l'offerta didattica della Facoltà di Economia, e in particolare con il corso di laurea magistrale in Economia e management internazionale (LM-77), *curriculum* in Lusso, *made in Italy* e mercati emergenti, mediante il laboratorio sul *made in Italy*, tesi di laurea e *project work* su imprese e dinamiche dei settori peculiari del *made in Italy*.

Il Centro è promotore e organizzatore di seminari, convegni scientifici e incontri con imprenditori e *manager* di aziende italiane di spicco, accademici ed esperti operanti a livello nazionale e internazionale presso istituzioni pubbliche e private. Può, inoltre, farsi promotore della concessione di premi a figure di spicco del mondo accademico e imprenditoriale che abbiano contribuito alla ricerca sul *made in Italy* e alla promozione dell'immagine dell'Italia e delle sue produzioni, nonché di premi, tesi di laurea magistrale e/o di dottorato di ricerca. Al Centro di ricerca possono afferire professori, ricercatori e docenti di università italiane ed estere, istituzioni ed esperti negli ambiti scientifici di interesse.

UNINT ha istituito il Laboratorio di Scienze Matematiche (LabSciMat) nel 2010 allo scopo di promuovere la ricerca, l'applicazione e la divulgazione delle scienze matematiche, anche in relazione agli aspetti storici e fondazionali, nonché di promuovere il dialogo delle scienze matematiche con le altre scienze e con tutte le dimensioni dell'esperienza umana. Collaborano con il Laboratorio studiosi interni ed esterni all'Ateneo.

Il Laboratorio accoglie un'unità di ricerca dell'INDAM (Istituto Nazionale di Alta Matematica) e vi collabora nell'organizzazione di seminari e incontri di studio, prevalentemente in algebra e geometria differenziale.

Il Laboratorio si interessa di didattica della matematica a livello scolastico e universitario e collabora con la sezione romana del PLS (Piano nazionale Lauree Scientifiche) nell'organizzazione dell'ormai consolidata scuola matematica estiva rivolta ai liceali del Lazio.

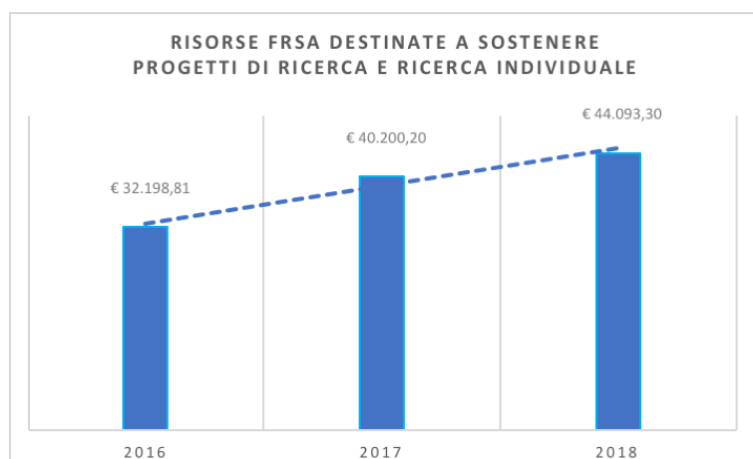
Il Laboratorio è uno dei motori del Campionato Matematico della Gioventù Mediterranea (*Mediterranean Youth Mathematical Championship – MYMC*) e il proprio direttore ne presiede il Comitato Operativo.

Il Campionato ha visto la sua nascita proprio presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT nel 2013 ed è ormai arrivato alla sesta edizione. Promosso e finanziato dal MIUR, dall'INDAM, da ICTP (il centro internazionale di fisica teorica a Trieste), dal PLS, dall'UMI (Unione Matematica Italiana) e dalle quattro università romane Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre e UNINT, il Campionato si svolge di anno in anno in una sede diversa concordata tra i promotori, con una crescita progressiva del numero di Paesi rivieraschi partecipanti (dai sette iniziali agli attuali diciassette). L'edizione del 2019 ha ricevuto il patrocinio ufficiale della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in riconoscimento dell'alto valore culturale della manifestazione.

I parametri di monitoraggio utilizzati per verificare l'efficacia delle linee strategiche adottate dall'Ateneo e delle azioni già intraprese nell'ambito della ricerca registrano complessivamente un andamento positivo.

Segue a titolo esemplificativo un grafico che sintetizza un *trend* triennale 2016-2018 positivo quanto alle scelte operate in relazione alle risorse del FRSA destinate a sostenere la ricerca individuale e i progetti di ricerca. L'Ateneo ha inoltre organizzato un elevato numero di seminari e convegni nazionali e internazionali al fine di divulgare i risultati ottenuti con l'attività di ricerca.

TABELLA 7



OBIETTIVI STRATEGICI RICERCA

Consolidare e potenziare una produzione scientifica che si distingua per originalità e impatto sociale in un dialogo sinergico tra saperi, promuoverne la competitività sul piano nazionale e internazionale ed elevare la capacità dell'Ateneo di attrarre

investimenti esterni, anche da parte di soggetti terzi rispetto ai portatori di interesse tradizionalmente legati al mondo accademico, rappresentano le linee di sviluppo del prossimo triennio. I 7 obiettivi strategici di seguito descritti rientrano inoltre a pieno titolo nella politica di crescita di lungo periodo dell'Ateneo in quanto presupposti fondamentali perché l'avanzamento della ricerca abbia ricadute positive sulla qualità della didattica in una logica di miglioramento continuo e contribuisca allo sviluppo della società in un clima di interazione costruttiva.

Obiettivo R.1

Consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.

Obiettivo R.2

Valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di *networking* e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Obiettivo R.3

Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà.

Obiettivo R.4

Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca.

Obiettivo R.5

Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali.

Obiettivo R.6

Sostenere la formazione alla ricerca dei giovani laureati.

Obiettivo R.7

Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

I 7 obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito della ricerca saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.

Obiettivo R.1 - Consolidare e incrementare l'attività di ricerca, la produzione scientifica e la qualità delle pubblicazioni.

Azione R.1.1

Attivare meccanismi di monitoraggio della produzione scientifica di Ateneo con l'obiettivo di implementare un sistema di incentivazione per ricercatori e docenti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate per l'incentivazione alla ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti scientifici realizzati nell'ultimo triennio da docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno un prodotto scientifico pubblicato nell'ultimo anno sul totale dei docenti e dei ricercatori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno 3 prodotti nell'ultimo triennio.¹⁸

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti e ricercatori con almeno 5 prodotti nell'ultimo triennio.

Azione R.1.2

Favorire il miglioramento qualitativo della produzione scientifica valutata secondo gli *standard* definiti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di pubblicazioni con *peer review* sul totale pubblicazioni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di pubblicazioni di fascia A sul totale pubblicazioni.

¹⁸ Per prodotti si fa riferimento alle pubblicazioni a carattere scientifico valide ai fini dell'ultima VQR avvenuta prima dell'inizio del triennio di riferimento (Regolamento di Ateneo per l'attribuzione delle progressioni economiche triennali in seguito a valutazione del merito dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato).

Azione R.1.3

Aumentare le risorse stanziare per il finanziamento delle attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare delle risorse interne allocate annualmente per il finanziamento delle attività di ricerca.

Azione R.1.4

Sensibilizzare docenti e ricercatori a utilizzare in misura più elevata le risorse messe a disposizione dall'Ateneo per svolgere attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale delle risorse utilizzate per attività di ricerca sul totale stanziato.

Azione R.1.5

Introdurre un fondo vincolato attribuito a ciascuna Facoltà assegnato ai docenti mediante partecipazione ad apposito bando per i progetti di ricerca sviluppati da gruppi di docenti interni ed esterni a UNINT e incentrati su specifiche tematiche di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti coinvolti nei progetti di ricerca presentati in risposta al bando per Facoltà.

Azione R.1.6

Attivare meccanismi di monitoraggio delle attività dei centri di ricerca ai fini di un loro progressivo sviluppo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti interni ai centri di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti realizzati in collaborazione con soggetti esterni ai centri di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare delle risorse esterne destinate ai centri di ricerca.

Obiettivo R.2 - Valorizzare la produzione scientifica dell'Ateneo consolidando l'attività di networking e la reputazione delle attività di ricerca all'interno delle reti nazionali e internazionali.

Azione R.2.1

Favorire la partecipazione a reti e comunità di ricerca anche attraverso la creazione di nuovi centri di ricerca d'ateneo o l'afferenza a centri di ricerca promossi da istituzioni accademiche nazionali e internazionali.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di nuovi centri di ricerca attivati presso l'Ateneo negli ultimi tre anni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori afferenti ai centri di ricerca d'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori provenienti da altri atenei afferenti ai centri di ricerca d'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni prodotte nell'ambito di attività scientifiche dei centri di ricerca di Ateneo negli ultimi tre anni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminariali, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Azione R.2.2

Istituire un centro di ricerca la cui attività abbia ricadute positive sulla formazione di analisti e operatori nel campo della sicurezza e dell'*intelligence*, in una visione sistemica degli interessi nazionali, nel quadro europeo e atlantico, con un insieme di competenze di natura geopolitica e giuridica.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivi presso il centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con università, enti, istituti e organismi di ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di ricerca di riferimento.

Azione R.2.3

Istituire un centro di ricerca le cui attività mirino a dare impulso alla crescita e alla diffusione delle culture di genere, intese come culture dell'integrazione, della tolleranza e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivi presso il centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di collaborazione interdisciplinare con università, enti, istituti e organismi di ricerca nazionali e internazionali, unità operative e/o di ricerca costituite presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni, attività seminari, divulgative e di formazione *post lauream* e permanente rivolte al mondo scientifico, della scuola e agli operatori impegnati nei settori di interesse del Centro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni scientifiche nelle aree di ricerca di riferimento.

Azione R.2.4

Migliorare la visibilità delle attività di ricerca: (a) avviando un progetto di razionalizzazione della sezione dedicata del portale di Ateneo che tracci le attività scientifiche compiute o in corso per aree di pertinenza; (b) promuovendone la diffusione sul *blog* di Ateneo, nonché su siti istituzionali o dedicati alla diffusione dei prodotti di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti di ricerca resi disponibili attraverso i canali di comunicazione di Ateneo.

Azione R.2.5

Favorire la partecipazione a convegni nazionali e internazionali visti quale momento fondamentale per la crescita dell'attività scientifica, nonché luogo privilegiato di scambio, diffusione e scoperta di nuove linee di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni nazionali e internazionali cui partecipano docenti UNINT in qualità di relatori.

Azione R.2.6

Favorire l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali presso l'Ateneo con pubblicazione degli atti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convegni organizzati e grado di partecipazione agli stessi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare dei contributi per organizzazione di convegni, seminari, conferenze e *workshop* a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti membri di comitati scientifici e comitati organizzativi di convegni e riviste.

Azione R.2.7

Intensificare i contatti con potenziali *stakeholder* nei settori di pertinenza con l'obiettivo di divulgare le attività di ricerca e di potenziarne l'impatto in primo luogo nel territorio di riferimento e in secondo luogo a livello nazionale e internazionale, suscitando dibattito e riflessione anche al di là dei confini accademici.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri sistematici e periodici di confronto con *stakeholder* volti al trasferimento dei risultati della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti a opera di docenti e ricercatori UNINT realizzati nell'ambito di rapporti di collaborazione con *stakeholder* a livello locale, nazionale e internazionale.

Obiettivo R.3 - Potenziare le ricadute dell'attività di ricerca sulla didattica erogata nelle Facoltà.

Azione R.3.1

Promuovere e sostenere progetti di ricerca incentrati su tematiche di rilevante interesse scientifico per ciascuna Facoltà definendo e strutturando in modo chiaro le aree dei rispettivi campi di intervento.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca finanziati in linea con le priorità strategiche definite dalle Facoltà.

Azione R.3.2

Coinvolgere un maggior numero di docenti a contratto nelle attività di ricerca favorendo momenti di confronto tra i docenti di ogni area.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di *budget* annuo allocato dalla CRA a docenti a contratto impegnati in attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti a contratto con almeno un prodotto di ricerca negli ultimi tre anni.

Azione R.3.3

Stimolare il coinvolgimento degli studenti nell'attività di ricerca di Ateneo assegnando un più elevato numero di tesi di laurea riguardanti gli ambiti da essa affrontati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di tesi discusse su tematiche che rientrano nelle finalità perseguite dalle attività di ricerca di UNINT.

Obiettivo R.4 - Aumentare il livello di internazionalizzazione delle attività di ricerca.

Azione R.4.1

Potenziare la rete di relazioni internazionali dell'Ateneo con università, istituzioni scientifiche e culturali, nonché con realtà produttive, al fine di favorire la stipula di accordi che abbiano come obiettivo la costituzione di partenariati per la presentazione di progetti congiunti di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di accordi internazionali attivi per la costituzione di partenariati strategici internazionali che l'Ateneo coordina o cui aderisce.

Azione R.4.2

Promuovere la mobilità di docenti e ricercatori in uscita a fini di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti e ricercatori coinvolti in mobilità in uscita a fini di ricerca.

Azione R.4.3

Accrescere l'attrattività dell'ambiente di ricerca per docenti e ricercatori stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di mobilità in entrata a fini di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *Visiting Researcher*.

Azione R.4.4

Incentivare la partecipazione dell'Ateneo a progetti di ricerca che valorizzino la dimensione internazionale della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *partner* internazionali in progetti di ricerca internazionale attivati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca attivati con almeno un *partner* internazionale.

Azione R.4.5

Favorire la divulgazione dei risultati scientifici della ricerca attraverso canali scientifici aventi diffusione internazionale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di prodotti scientifici di cui autori e coautori sono docenti e ricercatori UNINT pubblicati con editori internazionali (es. articoli su riviste internazionali e monografie internazionali).

Azione R.4.6

Incentivare la partecipazione a reti per la realizzazione della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni di docenti incardinati con co-autori provenienti da Istituzioni estere.

Obiettivo R.5 - Potenziare il coordinamento delle attività scientifiche tra ambiti disciplinari distinti e incoraggiare la presentazione di progetti di ricerca trasversali.

Azione R.5.1

Organizzare periodicamente incontri di presentazione delle attività di ricerca in corso in un'ottica che favorisca il dialogo sinergico tra saperi diversi e l'integrazione di aree di ricerca affini.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri interfacoltà dedicati alla presentazione delle attività di ricerca in corso.

Azione R.5.2

Individuare idee progettuali contraddistinte da elevato grado di interdisciplinarietà e mettere in campo azioni volte a incentivare lo sviluppo di iniziative di ricerca volte ad assicurare le opportunità di avanzamento della conoscenza.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni cui sono coautori docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca che prevedono la partecipazione di docenti e ricercatori afferenti a facoltà diverse.

Obiettivo R.6 - Sostenere la formazione alla ricerca dei giovani laureati.

Azione R.6.1

Valutare l'adesione a ulteriori corsi di dottorato in collaborazione con altri atenei che siano aderenti alla vocazione dell'Università e ai suoi ambiti di missione, che mantengano forte coerenza con i percorsi formativi di secondo livello dell'Ateneo e rappresentino pertanto una naturale prosecuzione degli studi per coloro che conseguono con risultati d'eccellenza il titolo di laurea magistrale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di adesioni a corsi di dottorato in collaborazione con altri atenei.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro ateneo.¹⁹

¹⁹ DM 6/2019, Allegato E, Gruppo C.

Azione R.6.2

Rafforzare e sostenere la formazione scientifica dei giovani laureati e l'apprendimento delle metodologie utilizzate nelle attività di ricerca degli ambiti di interesse delle Facoltà.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di seminari di ricerca rivolti a giovani laureati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di borse di studio erogate a favore dei giovani laureati.

Obiettivo R.7 - Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per l'attività di ricerca e razionalizzare la sua gestione amministrativa.

Azione R.7.1

Incrementare la capacità di attrazione di finanziamenti esterni per attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di ricerca che prevedono un finanziamento esterno.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare totale di finanziamenti acquisiti per attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di finanziamento esterno per attività di ricerca sul totale.

Azione R.7.2

Incrementare la partecipazione dell'Ateneo ai bandi di finanziamento competitivi che garantiscano il supporto economico e che valorizzino la dimensione internazionale della ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero e dimensione di progetti di ricerca internazionale e nazionale presentati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero e dimensione di progetti di ricerca internazionale e nazionale approvati.

Azione R.7.3

Potenziare il supporto amministrativo alla ricerca garantendo un servizio informativo di sostegno alla progettazione europea e nazionale, instaurando una valida collaborazione con docenti e ricercatori e sostenendo le idee progettuali

nella messa a punto di una documentazione adeguata alle specificità dei bandi competitivi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di risorse specializzate nella partecipazione ai bandi competitivi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di interventi formativi rivolti al personale tecnico-amministrativo sulla gestione dell'*iter* previsto dai bandi.

4.3 TERZA MISSIONE

La Terza Missione è intesa come l'insieme di attività con le quali l'Università entra in interazione diretta con la società, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a un pubblico non accademico in un'ottica di crescente apertura al contesto socioeconomico.

La Terza Missione investe l'Ateneo di un ruolo di grande rilievo, riconoscendo il determinante impatto che l'Università, come ente di formazione e di ricerca, può avere sullo sviluppo del territorio e della società e affianca le missioni tradizionali della didattica e della ricerca, sostanziandosi nelle seguenti dimensioni:

- valorizzazione dei risultati della ricerca (gestione della proprietà intellettuale, imprenditorialità accademica, attività conto terzi, collaborazione con intermediari territoriali);
- produzione di beni di natura sociale, educativa e culturale (produzione e gestione di beni culturali, sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica, formazione continua, public engagement).

Tra le aree di intervento progettuale di Terza Missione individuate dall'Ateneo si annoverano l'inclusione, la povertà educativa, le pari opportunità e la cittadinanza attiva.

Le attività di Terza Missione sono monitorate dalla Commissione Terza Missione di Ateneo, che ha il compito di elaborare e aggiornare principi, criteri e metodi per il suddetto monitoraggio e di favorire le buone pratiche coerenti con gli obiettivi istituzionali e la loro condivisione ed estensione all'intera comunità dei docenti.

I criteri di valutazione, approvati dagli Organi di Ateneo, sono pubblici e si ispirano a modelli internazionali e nazionali di valutazione per la Terza Missione. Essi sono coerenti con il Piano Strategico Triennale di Ateneo, con i criteri di valutazione

adottati a livello nazionale dall'ANVUR e con gli indicatori adottati dal sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA). L'applicazione operativa di tali criteri e le modalità per l'esercizio di valutazione sono oggetto di apposita relazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

La Commissione si esprime in materia di *spin-off* e creazione di impresa, di proprietà industriale e intellettuale; contribuisce inoltre alla definizione delle scelte strategiche per quel che riguarda lo sviluppo della Terza Missione dell'Università, all'individuazione delle politiche per la qualità nella Terza Missione e al loro monitoraggio in fase di attuazione.

I risultati del monitoraggio effettuato dalla Commissione sono funzionali a orientare strategie specifiche di sviluppo e a definire i criteri per l'incentivazione di docenti e ricercatori, nonché a indirizzare eventuali attività rivolte alla formazione di questi ultimi sui temi della Terza Missione.

Tra le iniziative di *Public Engagement* promosse dall'Ateneo, l'insieme di attività organizzate istituzionalmente senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico, si annoverano le seguenti:

- pubblicazioni divulgative a livello nazionale e internazionale a opera dei docenti UNINT;
- interventi del corpo docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale;
- partecipazione a incontri pubblici organizzati da soggetti terzi;
- organizzazione di eventi pubblici;
- organizzazione di seminari di formazione alla comunicazione rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo;
- creazione di siti *web* interattivi e/o divulgativi e *blog*;
- organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse;
- partecipazione a comitati per la definizione di *standard* e norme tecniche;
- iniziative di tutela della salute;

- iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori;
- iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani;
- iniziative di democrazia partecipativa.

Tra gli Istituti impegnati in attività di Terza Missione all'interno dell'Ateneo si annovera il Comitato Pari Opportunità – PROUD, che promuove e garantisce le pari opportunità nell'ambito dell'Ateneo, individua le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità nell'orientamento, nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nella retribuzione e nella progressione di carriera del personale dell'università e si fa promotore delle iniziative necessarie per la loro rimozione.

Il PROUD, anche in collaborazione con Onlus e/o Istituti di Scuola Superiore, promuove iniziative volte a sensibilizzare sul tema della lotta alla violenza di genere e su tematiche di particolare rilievo socioculturale.

Il Comitato è inoltre promotore dell'evento dedicato alla celebrazione della Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore. Questo evento, aperto alla cittadinanza, prevede la partecipazione di scrittori, filosofi, poeti e artisti; tra le iniziative che vi danno corpo sono previste letture, mostre e rappresentazioni musicali. Lo scopo dell'evento è contribuire a promuovere la lettura, la pubblicazione di testi e a sensibilizzare sul tema della protezione della proprietà intellettuale.

Tra gli obiettivi dell'istituzione da parte dell'Ateneo dei centri di ricerca precedentemente descritti (cfr. 4.2 Ricerca) vi è la divulgazione dei risultati delle attività di ricerca ai portatori di interesse e più in generale alla cittadinanza tutta. La condivisione di detti risultati ha il merito di: (a) promuovere la diffusione della conoscenza, in alcuni casi anche tra gli studenti della scuola superiore; (b) sensibilizzare la cittadinanza in merito a temi di particolare rilievo socioculturale; (c) contribuire a diffondere e/o rafforzare la consapevolezza civile.

Il Laboratorio di Scienze Matematiche (LabSciMat), collaborando con la sezione romana del PLS (Piano nazionale Lauree Scientifiche) nell'organizzazione della scuola matematica estiva e rappresentando uno dei motori del Campionato Matematico della Gioventù Mediterranea (Mediterranean Youth Mathematical

Championship – MYMC), contribuisce a stimolare nei giovani la curiosità verso le scienze matematiche.

Il Centro di Ricerca di Ateneo sulle disabilità (Disability Research Centre) ha tra i suoi obiettivi quello di supportare con il proprio operato, anche attraverso apposite attività formative, quanti siano a contatto con persone affette da disturbi del neurosviluppo e di sensibilizzare la cittadinanza sul tema.

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora (CLC) svolge la propria attività coinvolgendo anche interlocutori internazionali al fine di favorire la creazione di nuove interconnessioni e la condivisione di conoscenze in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di protocolli di ricerca applicata, l'uso di programmi dedicati all'analisi linguistica su corpora, lo sviluppo di banche dati linguistiche e di repertori terminologici.

Tra gli obiettivi legati alle attività di ricerca del Centro che danno evidenza del contributo di quest'ultimo nell'ambito della Terza Missione vi è quello di produrre risultati utili al miglioramento della qualità redazionale dei testi giuridici sia a livello nazionale che sovranazionale per una maggiore inclusione e accessibilità linguistica, fornendo dati di riferimento alle entità coinvolte o interessate (Servizi linguistici delle istituzioni dell'UE, Camere nazionali, regionali e autonome), nonché di affrontare le questioni di genere.

Il Centro di Ricerca sul Made in Italy (MADEINT) svolge la propria attività coinvolgendo diversi interlocutori, nazionali e internazionali, operanti a diversi livelli nei processi che contribuiscono allo sviluppo del *made in Italy*. Il fine ultimo è diffondere le risultanze delle proprie attività di ricerca per promuovere la tutela della produzione italiana e contribuire ad accrescere nella cittadinanza la consapevolezza del valore da essa rappresentato.

L'Accademia di Protezione Civile e gestione delle emergenze (APCGE) è nata con l'obiettivo di contribuire concretamente al benessere della collettività attraverso l'attività di ricerca analizzando fenomeni catastrofici di carattere naturale o causati dall'uomo quali ad esempio rischio sismico, vulcanico e rischio incendi. Oltre all'attività di Ricerca, l'Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze è impegnata in attività di formazione finalizzate alla diffusione nella collettività della conoscenza dei fenomeni oggetto di studio al fine di promuovere la comprensione della genesi di tali fenomeni, gli strumenti idonei a prevenirli e la gestione delle emergenze da essi causate.

Tra le attività con le quali l'Ateneo entra in interazione diretta con la società si annovera il bando di concorso "UNINTRAPRENDENZA", mediante cui gruppi di studenti UNINT hanno l'opportunità di presentare progetti autonomamente ideati a un'apposita commissione che ha il compito di selezionare i migliori sulla base di criteri predefiniti e resi noti nel bando di concorso e di approvarne il finanziamento. I progetti devono essere caratterizzati da rilevanza socioculturale, originalità e creatività, rivolti a un'ampia platea di destinatari, fruibili da parte della collettività e funzionali all'accrescimento delle competenze dei soggetti proponenti.

Nel quadro del bando "UNINTRAPRENDENZA" sono stati promossi e finanziati progetti capaci di aderire perfettamente agli obiettivi perseguiti dall'Ateneo in termini di Terza Missione. Tra questi si annoverano a titolo esemplificativo e non esaustivo: (a) il progetto UNINT around Rome, che mira alla valorizzazione del territorio e promuove forme di apprendimento non convenzionale, offrendo agli studenti e ai docenti partecipanti l'opportunità di visitare luoghi presenti sul territorio urbano intimamente legati alle realtà linguistiche e culturali oggetto di studio; (b) i progetti UNINTalks e UNINTConnect che consistono nell'organizzare cicli di seminari e conferenze volti a instaurare forme di diretta interazione tra studenti e attori chiave del mondo delle organizzazioni internazionali, del made in Italy, dell'interpretariato e della traduzione.

Nel perseguire l'obiettivo di creare una connessione sempre più forte tra studenti UNINT e realtà professionali di riferimento l'Ateneo ha infine promosso il ruolo dell'*EU Careers Ambassador*.

Lo studente investito di tale ruolo ha il compito di promuovere le opportunità di carriera nell'Unione Europea all'interno dell'Università e, fungendo da referente per gli studenti interessati a una carriera nell'UE, ha la possibilità di acquisire esperienza professionale durante gli studi, partecipare a corsi di formazione per tutta la durata del proprio mandato, entrare in contatto con funzionari UE di alto livello e creare una fitta rete di contatti tra studenti in tutta Europa.

L'iniziativa ha inoltre il pregio di consentire agli studenti interessati di conoscere le possibilità di carriera offerte dall'Unione Europea e di reperire agevolmente informazioni inerenti ai percorsi da seguire e ai concorsi di riferimento, aprendo un varco sulle opportunità professionali offerte nel panorama internazionale.

OBIETTIVI STRATEGICI TERZA MISSIONE

L'intento primario dell'Ateneo in relazione alla Terza Missione è accrescere il proprio impatto istituzionale sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socioculturale ed economico. Nello specifico UNINT intende perseguire i 7 obiettivi strategici di seguito descritti.

Obiettivo T.1

Promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra l'Ateneo e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca.

Obiettivo T.2

Sostenere e promuovere gli effetti positivi di tipo etico e sociale che l'Ateneo può realizzare nel proprio territorio.

Obiettivo T.3

Promuovere l'interazione tra UNINT e le realtà scolastiche presenti sul territorio.

Obiettivo T.4

Promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti UNINT e il sistema produttivo di riferimento.

Obiettivo T.5

Favorire l'interconnessione tra l'Ateneo e il patrimonio culturale urbano.

Obiettivo T.6

Promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio.

Obiettivo T.7

Contribuire allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e integrazione attraverso l'internazionalizzazione della didattica.

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

I 7 obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito della terza missione saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.

Obiettivo T.1 - Promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra l'Ateneo e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca.

Azione T.1.1

Incoraggiare la partecipazione del corpo docente UNINT al dibattito pubblico attraverso i *media* locali e nazionali.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di interventi dei docenti UNINT al dibattito pubblico attraverso i *media*.

Azione T.1.2

Progettare iniziative pubbliche gratuite di diffusione della conoscenza attraverso i canali digitali e le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate.

Azione T.1.3

Incrementare il numero di iniziative di *public engagement* orientate alla divulgazione scientifica e culturale alle quali partecipino come relatori sia esponenti del corpo docente di Ateneo sia personalità appartenenti al sistema produttivo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di *public engagement* orientate alla divulgazione scientifica.

Azione T.1.4

Supportare la nascita di *spin-off*, *start-up* e imprese sul territorio.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di promozione e creazione di impresa e di consulenze per creazione di *spin-off* o *start-up*.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *start-up* e/o *spin-off* attivi.

Obiettivo T.2 - Sostenere e promuovere gli effetti positivi di tipo etico e sociale che l'Ateneo può realizzare nel proprio territorio.

Azione T.2.1

Attivare progetti sperimentali rivolti alle fasce deboli per favorire il reinserimento sociale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di ore di didattica erogate per il supporto di studenti detenuti.

Obiettivo T.3 - Promuovere l'interazione tra UNINT e le realtà scolastiche presenti sul territorio.

Azione T.3.1

Organizzare eventi, dibattiti e conferenze aventi a tema argomenti di interesse per gli studenti delle scuole superiori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative che prevedano la partecipazione di studenti della scuola superiore.

Azione T.3.2

Organizzare attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *open day* e di lezioni dimostrative organizzate presso le scuole.

Obiettivo T.4 - Promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti UNINT e il sistema produttivo di riferimento.

Azione T.4.1

Accrescere la partecipazione alle giornate di incontro tra gli studenti e i professionisti operanti nei settori produttivi di riferimento.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di partecipanti a *career day* organizzati da UNINT.

Azione T.4.2

Pianificare visite presso ministeri, istituzioni, aziende, enti pubblici e/o privati operanti in settori di specifico interesse per gli studenti UNINT.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate e di studenti coinvolti.

Obiettivo T.5 - Favorire l'interconnessione tra l'Ateneo e il patrimonio culturale urbano.

Azione T.5.1

Sostenere progetti finalizzati a creare un legame tra gli studenti UNINT e il patrimonio culturale urbano (ad es. giornate di studio presso siti di particolare rilevanza storica e culturale).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate e di studenti coinvolti.

Obiettivo T.6 - Promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio.

Azione T.6.1

Organizzare incontri e dibattiti per affrontare e promuovere tematiche in ordine alla consapevolezza civica su scala mondiale (democrazia, inclusione sociale, sostenibilità, diritti umani).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri organizzati e grado di partecipazione agli stessi.

Azione T.6.2

Adottare iniziative finalizzate a promuovere la sensibilizzazione verso il tema della tutela ambientale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di azioni intraprese nell'ambito della sostenibilità ambientale.

Azione T.6.3

Contribuire alla tutela dell'ambiente e del territorio adottando apposite buone pratiche di salvaguardia.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative intraprese volte alla sensibilizzazione all'utilizzo di contenitori per la raccolta differenziata e la raccolta di pile esauste.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di carta riciclata acquistata dall'Ateneo sul totale della carta acquistata.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convenzioni stipulate con l'azienda di trasporto pubblico urbano per promuovere la mobilità sostenibile.

Obiettivo T.7 - Contribuire allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e integrazione attraverso l'internazionalizzazione della didattica.

Azione T.7.1

Porre in essere progetti e iniziative finalizzati ad aumentare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti stranieri coinvolti.

Azione T.7.2

Promuovere attività che abbiano finalità socioculturali allo scopo di favorire l'integrazione sul territorio di persone appartenenti ad altre culture attraverso la diffusione della conoscenza (ad es. erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate.

4.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE

La strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo si configura come un piano di sviluppo ispirato ai seguenti intenti di visione: migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, accrescere le potenzialità di occupazione e le prospettive di carriera degli studenti e favorire lo sviluppo di una forte consapevolezza interculturale.

Tale strategia trova concreta attuazione in una ramificazione di obiettivi strategici rispondenti ai suddetti intenti di visione e di azioni tese a raggiungerli all'insegna di una formazione di respiro globale.

L'Ateneo annovera tra le proprie priorità strategiche il potenziamento delle opportunità di mobilità credendo nel positivo impatto che fare esperienza diretta delle politiche e delle pratiche educative dei paesi UE ed extra UE e/o di maturarvi un'esperienza professionale può generare.

L'Ateneo promuove inoltre, grazie ai fondi che l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE destina ogni anno a sostegno della mobilità di persone le cui condizioni fisiche, psichiche o di salute siano tali da non consentire la partecipazione al programma senza un finanziamento aggiuntivo, in linea con quanto stabilito dal Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma Erasmus+, la partecipazione di studenti e di personale con esigenze speciali a bandi di mobilità a fini di studio, tirocinio, docenza o formazione.

Al fine di perseguire i suddetti obiettivi l'Ateneo si avvale della presenza di un ufficio dedicato, l'Ufficio Mobilità e Relazioni Internazionali, le cui attività, svolte in una dimensione di sinergica collaborazione tra personale docente e tecnico-amministrativo, sono finalizzate a una costante e dinamica estensione della rete di relazioni che l'Ateneo intesse con università *partner* e alla stipula di un sempre più elevato numero di accordi internazionali entro e oltre i confini dell'Unione Europea. L'Ufficio Mobilità e Relazioni Internazionali è articolato in tre aree dedicate rispettivamente alla gestione della mobilità intra-UE, alla gestione della mobilità extra-UE e alla partecipazione a progetti di formazione e ricerca internazionale.

Attualmente UNINT ha in essere oltre 70 accordi internazionali con istituti di istruzione superiore situati in più di 20 paesi nei cinque continenti del globo.

L'Ateneo ha realizzato nell'ultimo triennio accademico (2015/16 - 2017/18) 252 mobilità in uscita e 144 in entrata con università di paesi *partner* nel quadro del Programma Erasmus+ e non (con una crescita del 114% rispetto al triennio precedente). Si riscontra nell'ultimo anno accademico del triennio di riferimento una media di 25,8 ECTS ottenuti per studente per semestre di mobilità (in entrata e in uscita). Sono state oltre 70 le mobilità *staff* a fini di insegnamento e/o formazione (in entrata e in uscita) nello stesso triennio.

La ventennale esperienza di UNINT nell'ambito della mobilità ha consentito di raggiungere un elevato livello qualitativo e di perfezionare i meccanismi che sottendono alla gestione amministrativa e didattica della mobilità e al riconoscimento delle attività svolte. I più recenti progetti KA 107 e 103 hanno ottenuto da INDIRE rispettivamente una valutazione finale di 81/100 e di 80/100.

4.4.1 MOBILITÀ INTRA-UE

UNINT sostiene la mobilità intra-UE offrendo a studenti, neolaureati, personale docente e tecnico-amministrativo l'opportunità di intraprendere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese grazie agli accordi interistituzionali in essere con i paesi partecipanti al Programma ERASMUS+ (KA 103).

Per quanto concerne lo stanziamento di fondi per la mobilità intra-UE si è registrato un aumento del finanziamento assegnato da € 88.946 dell'a.a. 2015/2016 a € 105.751 dell'a.a. 2017/2018. Per l'a.a. 2018/2019 il fondo assegnato è pari a € 142.218.

4.4.2 MOBILITÀ EXTRA-UE

UNINT sostiene la mobilità extra-UE offrendo a studenti, personale docente e tecnico-amministrativo l'opportunità di intraprendere un'esperienza di apprendimento e/o professionale in un altro paese grazie agli accordi interistituzionali in essere con i paesi partecipanti al Programma ERASMUS+ (KA 107).

L'Ateneo ha istituito accordi di mobilità con le proprie controparti in paesi *partner* di altri continenti al fine di inviare e ricevere studenti, dottorandi e personale docente e tecnico-amministrativo.

La partecipazione dell'Ateneo alla suddetta Azione Chiave ha consentito un proficuo sviluppo dei propri legami internazionali con istituti di istruzione superiore e un conseguente incremento di visibilità a livello nazionale e internazionale, ha accresciuto il proprio potere attrattivo verso università situate in paesi extra UE e ha ampliato il raggio di destinazioni possibili per gli studenti e per il personale docente e tecnico-amministrativo.

Per quanto concerne il Programma ERASMUS+ (KA 107) l'Ateneo ha visto finanziato: (a) il progetto presentato in risposta alla *Call for Proposals 2015*, con

conseguente assegnazione di 65 borse di mobilità internazionale a studenti triennali e magistrali nel corso del biennio accademico 2015-2017 per soggiorni di mobilità a fini di studio di durata semestrale in Italia, Canada, Marocco, Taiwan e Russia; (b) il progetto presentato in risposta alla *Call for Proposals 2018*, con conseguente assegnazione di 44 borse di mobilità internazionale nel corso del biennio accademico 2018-2020 per soggiorni di mobilità a fini di studio, tirocinio, docenza o formazione in Albania, Marocco e Tunisia.

Nel quadro degli accordi bilaterali in essere con istituti di istruzione superiore situati in paesi extra UE (Brasile, Canada, Cina, Marocco, Russia, Taiwan, USA) UNINT promuove inoltre la mobilità a fini di studio mediante attivazione con cadenza annuale di un bando che prevede l'assegnazione di posti di mobilità internazionale con borse di studio finanziate direttamente dall'Ateneo e/o con fondi MIUR o senza contributo economico.

A riprova della rilevanza che UNINT attribuisce alla mobilità extra UE e delle risorse che destina a tale tipo di mobilità, si segnala per lo stesso triennio una crescita media annua del volume dei flussi di mobilità a fini di studio pari al 110%.

4.4.3 PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA IN AMBITO INTERNAZIONALE

L'Ateneo aderisce a iniziative di Capacity Building e Strategic *Partnership* nell'ambito della KA2 ERASMUS+.

In linea con l'intento di promuovere la diffusione della conoscenza l'Ateneo ha aderito al progetto "CUDIMHA", Capacity Building, il cui obiettivo è lo sviluppo di un master innovativo in storia e archeologia. CUDIMHA intende rispondere alle esigenze di modernizzazione e internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore in Tunisia sviluppando un percorso formativo in grado di fornire competenze orientate al mercato del lavoro a quanti siano in possesso di una laurea in discipline umanistiche. UNINT, in qualità di *partner* di progetto, mette a disposizione la propria *expertise* per fornire strumenti volti ad accrescere conoscenze e competenze linguistiche di natura settoriale nel campo dell'archeologia e della storia.

In ambito Strategic *Partnership* l'Ateneo è risultato aggiudicatario del progetto dal titolo "ReACTMe - Research & ACTION and Training in Medical Interpreting". Il progetto è finalizzato a identificare lo stato dell'arte dell'interpretazione in ambito medico in Italia, Spagna e Romania, a sviluppare materiale didattico e a formare

docenti e studenti sull'interpretazione medica. L'obiettivo ultimo del progetto sarà sensibilizzare portatori di interesse e decisori politici sulla necessità di disporre di competenze di livello specialistico per svolgere attività di interpretazione in ambito medico e contrastare le forme di discriminazione che possono trovare espressione in tale contesto.

4.4.4 ACCORDI PER IL RILASCIO DEL DOPPIO TITOLO

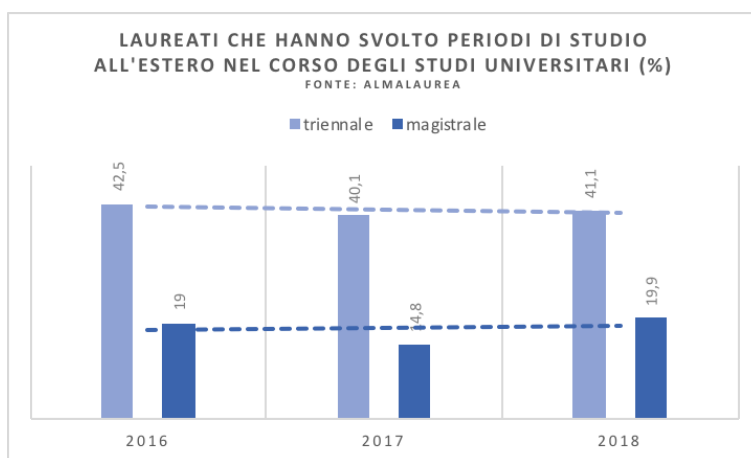
UNINT, all'interno della Facoltà di Economia, ha attivato tre accordi di cooperazione culturale e scientifica finalizzati al conseguimento del *double degree*.

Nello specifico, per il corso di Laurea triennale in Economia e management d'impresa (L-18) è in essere la convenzione con la "Hanoi University" – HANU (Vietnam) e per il corso di Laurea Magistrale in Economia e management internazionale (LM-77) sono attive le convenzioni rispettivamente stipulate con la "WSB University" di Danzica (Polonia) e con la "University of National and World Economy" di Sofia (Bulgaria).

I parametri di monitoraggio utilizzati per verificare l'efficacia delle linee strategiche adottate dall'Ateneo e delle azioni già intraprese nell'ambito dell'Internazionalizzazione registrano complessivamente un andamento positivo. Seguono a titolo esemplificativo alcuni grafici che sintetizzano un *trend* triennale 2016-2018 positivo.

Nel triennio 2016-2018 è risultato in crescita il numero di laureati che hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari magistrali.

TABELLA 8



OBIETTIVI STRATEGICI INTERNAZIONALIZZAZIONE

I 7 obiettivi strategici che l'Ateneo persegue in relazione al tema dell'internazionalizzazione possono essere riassunti come di seguito descritto.

Obiettivo I.1

Accrescere l'attrattività internazionale dell'Ateneo.

Obiettivo I.2

Potenziare il carattere internazionale dei contesti formativi.

Obiettivo I.3

Consolidare le politiche di multilinguismo e interculturalità adottate dall'Ateneo.

Obiettivo I.4

Aumentare il numero di accordi internazionali e consolidare quelli già in essere.

Obiettivo I.5

Aumentare il numero degli studenti, dei docenti e dei membri del personale tecnico-amministrativo in mobilità internazionale.

Obiettivo I.6

Rendere gli studenti UNINT sempre più competitivi nel panorama internazionale.

Obiettivo I.7

Potenziare i servizi rivolti agli studenti stranieri.

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

I 7 obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito dell'Internazionalizzazione saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.

Obiettivo I.1 - Accrescere l'attrattività internazionale dell'Ateneo.

Azione I.1.1

Migliorare il posizionamento di UNINT nei *ranking* internazionali e potenziare la partecipazione agli eventi a essi correlati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di eventi aventi a oggetto il posizionamento all'interno dei *ranking* internazionali cui l'Ateneo partecipa.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *ranking* internazionali all'interno dei quali l'Ateneo gode di menzione.

Obiettivo I.2 - Potenziare il carattere internazionale dei contesti formativi.

Azione I.2.1

Incentivare l'adozione di politiche e strategie che favoriscano la presenza di docenti e studenti di cittadinanza estera in Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti in entrata coinvolti in programmi di mobilità europea ed extraeuropea.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti in entrata coinvolti in programmi di mobilità europea ed extraeuropea.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *Visiting Professor* presso l'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ore di attività didattica svolta da *Visiting Professor* nell'ambito dei corsi attivi presso l'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.²⁰

Azione I.2.2

Attuare politiche di reclutamento che consentano di accrescere il numero di docenti stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di docenti stranieri.

20 iA12 - Scheda Indicatori di Ateneo (ANVUR).

Obiettivo I.3 - Consolidare le politiche di multilinguismo e interculturalità adottate dall'Ateneo.

Azione I.3.1

Aumentare il numero di studenti e il numero di ore erogate per corsi di italiano per stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di ore di docenza erogate.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti.

Obiettivo I.4 - Aumentare il numero di accordi internazionali e consolidare quelli già in essere.

Azione I.4.1

Programmare la partecipazione a conferenze internazionali allo scopo di estendere e/o consolidare la rete di contatti già in essere con università estere.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di eventi di *networking* internazionale cui l'Ateneo partecipa.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di accordi internazionali attivi.

Azione I.4.2

Stipulare accordi di cooperazione culturale e scientifica finalizzati al rilascio di *double degree* in tutti i corsi di laurea dell'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di accordi per il rilascio di *double degree* attivi per corso di laurea.

Azione I.4.3

Incrementare la partecipazione a progetti KA2 del programma ERASMUS+ (partenariati strategici, alleanze della conoscenza, European Universities e Capacity Building)

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di proposte presentate per tipologia di azione.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di proposte approvate per tipologia di azione.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare del finanziamento ottenuto per tipologia di azione.

Azione I.4.4

Avviare la partecipazione dell'Ateneo al programma Marco Polo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti cinesi immatricolati per mezzo del programma Marco Polo.

Obiettivo I.5 - Aumentare il numero degli studenti, dei docenti e dei membri del personale tecnico-amministrativo in mobilità internazionale.

Azione I.5.1

Incrementare il numero di mobilità in paesi UE ed extra-UE attraverso fondi interni e/o ERASMUS+.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare dei contributi erogati dall'Ateneo per finanziare la mobilità in uscita.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare dei finanziamenti ottenuti nel quadro del Programma ERASMUS+ (KA 103).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di mobilità studenti, personale docente e tecnico-amministrativo realizzate nel quadro del Programma ERASMUS+ (KA 103).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti KA 107 approvati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare dei finanziamenti ottenuti nel quadro del Programma ERASMUS+ (KA 107).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di mobilità studenti, personale docente e tecnico-amministrativo realizzate nel quadro del Programma ERASMUS+ (KA 107).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di mobilità assegnate con borse di studio finanziate direttamente dall'Ateneo.

Azione I.5.2

Ampliare il ventaglio di destinazioni disponibili per la mobilità internazionale degli studenti in linea con le esigenze delle Facoltà.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di destinazioni disponibili coerenti con le esigenze delle Facoltà.

Obiettivo I.6 - Rendere gli studenti UNINT sempre più competitivi nel panorama internazionale.

Azione I.6.1

Migliorare il profitto degli studenti UNINT in mobilità.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi. ²¹

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.²²

Obiettivo I.7 - Potenziare i servizi rivolti agli studenti stranieri.

Azione I.7.1

Promuovere nuove iniziative finalizzate a favorire l'integrazione degli studenti stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti coinvolti in attività di *tandem* linguistico e *buddy*.

Azione I.7.2

Progettare l'attivazione di *summer e/o winter school* rivolte sia a studenti italiani che intendano consolidare la propria conoscenza della lingua inglese sia a studenti stranieri che intendano avvicinarsi alla lingua e alla cultura italiana.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *summer e/o winter school* organizzate.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: partecipazione di studenti stranieri alle *summer e winter school* organizzate.

Azione I.7.3

Promuovere l'istituzione di *forum*/associazioni per studenti stranieri che abbiano trascorso, stiano trascorrendo o abbiano intenzione di trascorrere un'esperienza di studio presso UNINT al fine di creare costruttive forme di dialogo e di interazione.

²¹ iA10 - Scheda Indicatori di Ateneo (ANVUR).

²² iA11 - Scheda Indicatori di Ateneo (ANVUR).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di associazioni e *forum* dedicati agli studenti stranieri partecipanti a programmi di mobilità o iscritti presso l'Ateneo.

4.5 SERVIZI E INFRASTRUTTURE

L'Ateneo sostiene la centralità dello studente, porge la massima attenzione alle sue legittime aspettative e fornisce indirizzi che permettono di pianificare un'allocazione razionale delle risorse per una complessiva gestione e organizzazione dei servizi orientata alle esigenze dell'utenza.

UNINT avverte il dovere di garantire la fruibilità di servizi che possano rappresentare il corollario del percorso formativo rendendo positiva e proficua l'esperienza universitaria e li articola nelle aree di seguito indicate.

L'Ateneo esplica attività di orientamento in ingresso e in itinere mediante un servizio dedicato a rispondere alle richieste dell'utenza sia in una prima fase conoscitiva, sia durante la permanenza all'Università degli Studi Internazionali di Roma. Gli studenti sono guidati nella scelta del percorso di studi in base alle attitudini individuali e alle opportunità di inserimento offerte dal mercato del lavoro e sono sostenuti lungo l'intero corso degli studi universitari.

Ciò implica che la funzione di guida cui l'Ateneo assolve nell'ambito della propria missione istituzionale non possa ritenersi conclusa al termine del percorso di studi. Studenti e laureati sono opportunamente guidati nella transizione dall'università al mondo del lavoro mediante un regolare confronto con il personale deputato all'orientamento in uscita. Le attività di orientamento professionale includono la segnalazione di opportunità di *stage* e di lavoro, un'attenta valutazione dei punti di forza e di debolezza di ciascuno studente o laureato che emergono dall'approccio al lavoro e una guida alla valorizzazione del proprio profilo professionale alla luce di un bilancio delle competenze acquisite. Studenti e laureati sono guidati alla definizione del proprio progetto formativo e professionale e sono introdotti alla ricerca attiva del lavoro, stimolati a sviluppare spirito imprenditoriale e ad adottare strategie di *personal branding* mediante l'utilizzo di strumenti di *self marketing* per raggiungere i propri obiettivi professionali. Le attività di orientamento professionale si esplicano in forma di incontri individuali, seminari tematici e incontri in Università con aziende e istituzioni. L'Ateneo cura le relazioni con il mondo del lavoro attraverso un ufficio *placement* costantemente impegnato nella stipula di accordi per un progressivo allargamento della propria rete di

contatti e l'attivazione di un sempre più elevato numero di tirocini curriculari ed extracurriculari in Italia e all'estero.

I principali ambiti di attività dell'area dedicata ai servizi digitali riguardano la valutazione strategica delle più idonee tecnologie a supporto della didattica e della ricerca e delle più avanzate soluzioni per la fruizione delle risorse, la comunicazione delle informazioni in ambienti Intranet/Internet, la gestione *online* della carriera universitaria, l'amministrazione del servizio di posta elettronica in uso a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, del portale di Ateneo e dell'ambiente di apprendimento virtuale *e-formare*, la gestione organizzativa delle aule informatiche con costante aggiornamento dei pacchetti applicativi del parco macchine, la gestione dei sistemi di interazione audio e video per videoconferenze e *webinar* e della connettività di rete all'interno dell'Ateneo.

L'Ateneo aderisce al servizio IDEM (IDEntity Management per l'accesso federato), l'infrastruttura di autorizzazione e autenticazione della rete GARR. IDEM è la prima Federazione italiana di infrastrutture di Autenticazione e Autorizzazione (AAI) e ha lo scopo di consentire agli utenti della comunità scientifica e accademica nazionale di accedere più facilmente a servizi e contenuti in rete messi a disposizione da organizzazioni diverse.

L'area ICT è inoltre al servizio della comunità universitaria grazie a un'unità di supporto responsabile della gestione organizzativa delle aule informatiche, della supervisione del corretto funzionamento delle attrezzature in esse presenti, del servizio di *Help Desk* e dell'abilitazione dei dispositivi dell'utenza alla rete di Ateneo.

Tra i servizi dedicati agli studenti si annovera la possibilità di installare e utilizzare sui propri dispositivi personali il pacchetto Office 365 ProPlus e di usufruire delle stampanti multifunzione presenti in Ateneo per un totale di 400 stampe al mese.

Nell'ambito dei servizi linguistici, si annovera la possibilità di seguire corsi singoli rivolti a quanti intendano arricchire o completare il proprio percorso formativo e l'erogazione di corsi di lingua italiana per discenti stranieri. Dall'a.a. 2018-2019 l'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT è inoltre sede di esami per il conseguimento della Certificazione internazionale del portoghese lingua straniera CAPLE (Centro de Avaliação do Português Língua Estrangeira), istituito dall'Università di Lisbona Dipartimento di Lingua e cultura portoghese (DLCP) della Facoltà di Lettere.

Con l'obiettivo di garantire pari opportunità di apprendimento alle persone diversamente abili l'Ateneo mette a disposizione degli studenti non vedenti e dislessici supporti informatici idonei alle rispettive esigenze, tra cui video-ingranditori e *software* per la lettura vocale dei principali programmi applicativi, stampante Braille, scanner idonei per la digitalizzazione dei libri di testo e *software* per dislessici.

UNINT dispone di una biblioteca universitaria privata riservata ai docenti, agli studenti e al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, ma aperta previa accettazione anche all'utenza esterna. Fondata insieme all'Università, la Biblioteca ha saputo sviluppare nel tempo le proprie risorse bibliografiche coerentemente alla didattica e alla ricerca scientifica espresse, offrendo così una risposta adeguata alle esigenze informative della propria utenza. In particolare, nelle discipline degli studi sulla traduzione e sull'interpretazione, le proprie raccolte rappresentano un *unicum* nel panorama delle biblioteche romane e un punto di riferimento nazionale e internazionale per gli studiosi. Con la partecipazione al Servizio Bibliotecario Nazionale attraverso il Polo/IEI-Istituti Culturali di Roma e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP), l'Ateneo ha inteso valorizzare e condividere la propria ricchezza documentale, mettendola a disposizione degli utenti esterni attraverso il servizio di prestito interbibliotecario e favorendone così la diffusione presso un più ampio pubblico, anche nell'ottica della divulgazione della conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori, cuore della terza missione cui adempie.

Tra i servizi bibliotecari si annovera: (a) l'accesso per esclusivi motivi di studio, riservato al corpo docente e studentesco, al personale tecnico-amministrativo e a quanti abbiano bisogno di consultare le raccolte bibliografiche della Biblioteca, a una sala di consultazione della capienza di circa 100 posti; (b) il prestito interno e interbibliotecario; (c) la fornitura per motivi di studio o di ricerca di articoli di periodici, saggi o interventi contenuti in libri non presenti nella Biblioteca di Ateneo, ma posseduti in formato cartaceo da biblioteche, enti culturali e di ricerca attivi in Italia; (d) l'assistenza bibliografica finalizzata a un uso consapevole delle risorse documentarie presenti in Biblioteca attraverso un efficace metodo di ricerca: descrizione del catalogo *online* della Biblioteca, sue funzionalità, rassegna degli OPAC nazionali e internazionali più importanti, reperimento delle fonti primarie e secondarie necessarie per l'impostazione e scrittura della tesi di laurea e redazione di una bibliografia sono alcuni dei momenti significativi mediante i

quali si intende munire l'utente di competenze e strategie di ricerca funzionali alle proprie esigenze.

Luogo di erogazione di servizi per la didattica e la ricerca espletate da UNINT, la Biblioteca propone ogni anno un vivace e qualificato calendario di conferenze, seminari, *workshop*, presentazioni di volumi e cineforum, organizzato insieme al corpo accademico e all'amministrazione dell'Ateneo.

L'Ateneo ha in essere accordi con *partner* commerciali che riservano a studenti, docenti e personale-tecnico amministrativo UNINT agevolazioni: tra essi si annoverano strutture ricettive, centri sportivi, teatri, saloni di bellezza, negozi di abbigliamento, officine e banche.

Alla luce della vocazione dell'Ateneo, merita menzione l'ambito dei servizi rivolti agli studenti aderenti a progetti di mobilità internazionale, tra i quali si annoverano: (a) il supporto nell'ottenimento del visto; (b) l'individuazione dei più idonei corsi da frequentare presso l'Ateneo ospitante; (c) la trasmissione di ogni informazione utile a rendere agevole l'esperienza in Italia; (d) l'organizzazione di incontri di benvenuto volti ad accogliere e a favorire l'integrazione degli studenti in mobilità all'interno della comunità universitaria; (e) l'erogazione di corsi di lingua italiana dedicati ai discenti stranieri; (f) l'individuazione e il reclutamento di *buddy*, studenti UNINT che, su base volontaria, possono affiancare gli studenti in mobilità sostenendoli in tutti i necessari adempimenti burocratici.

Fare da *buddy* consente agli studenti UNINT di prestare un servizio e di esserne al contempo fruitori, entrando in contatto con studenti provenienti da altre realtà più o meno distanti dalla propria. Tale esperienza favorisce infatti una crescita personale e culturale, oltre a consentire di approfondire la conoscenza delle lingue di studio e di acquisirne padronanza in modo alternativo ed efficace.

Nell'ambito dello sviluppo dei servizi di supporto per studenti fuori sede l'Ateneo garantisce sostegno nella ricerca dell'alloggio, fornendo completa assistenza dalla scelta dell'immobile alla stipula del contratto di locazione. Il servizio è offerto da una società convenzionata con l'Ateneo ed è riservato agli studenti iscritti ai corsi attivi presso l'Università o in mobilità internazionale. Per agevolare la consultazione degli appartamenti e delle camere disponibili un elenco costantemente aggiornato è pubblicato sul portale di Ateneo.

L'Ateneo ospita una caffetteria/mensa che offre pasti a un prezzo agevolato e prevede un servizio di *takeaway box* pensato per rispondere alle esigenze di coloro

che intendano usufruire del servizio di ristorazione senza dover necessariamente sostare all'interno degli spazi adibiti a tale scopo. La caffetteria/mensa rappresenta anche al di fuori degli orari dei pasti un punto di incontro per la comunità universitaria.

Quanto alle strutture, l'Ateneo dispone di 29 aule attrezzate con postazione PC docente, videoproiettore e impianto audio distinte come di seguito:

- 4 aule con 48 postazioni in cabina per l'interpretazione simultanea;
- 5 laboratori informatici per un totale di 114 postazioni PC complete gestite in modo centralizzato e dotate di stampanti di rete;
- 20 aule per la didattica con postazione informatica per il docente.

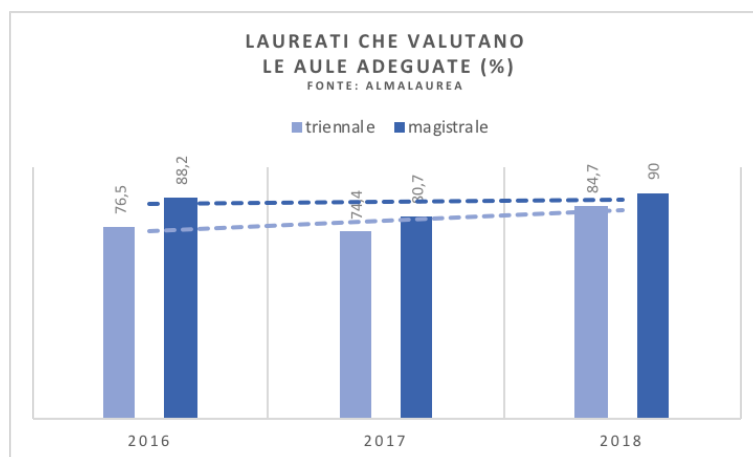
Sono inoltre presenti spazi comuni dedicati allo studio individuale e di gruppo, nonché ai momenti di svago che rappresentano fondamentali spazi di aggregazione e confronto nel corso della vita universitaria. Oltre agli ambienti sopra descritti si annovera la presenza di spazi esterni attrezzati con tavoli e gazebo, di un parco e di uno spazio per la pratica dell'attività sportiva.

Spirito di appartenenza e di aggregazione sono favoriti dal bando UNINTRAPRENDENZA lanciato con l'obiettivo di invitare gli studenti a presentare proposte per la realizzazione di attività formative, culturali, artistiche, sportive e sociali da loro autonomamente ideate e gestite con il finanziamento dell'Ateneo.

I parametri di monitoraggio utilizzati per verificare l'efficacia delle linee strategiche adottate dall'Ateneo e delle azioni già intraprese nell'ambito dei Servizi e delle Infrastrutture registrano complessivamente un andamento positivo. Seguono a titolo esemplificativo alcuni grafici che sintetizzano un *trend* triennale 2016-2018 positivo.

Nel triennio 2016-2018 si è ridotto l'intervallo temporale tra l'inizio della ricerca e il reperimento del primo lavoro ed è cresciuta la percentuale di studenti che valutano le aule adeguate.

TABELLA 9



OBIETTIVI STRATEGICI SERVIZI E INFRASTRUTTURE

Estendendo il concetto di qualità anche all'ambito dei servizi, l'Ateneo verifica costantemente l'esito delle politiche adottate e opera tempestivamente adeguandole alle esigenze dell'utenza. In questa ottica UNINT intende perseguire i 7 obiettivi strategici di seguito descritti.

Obiettivo S.1

Potenziare le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

Obiettivo S.2

Consentire di accedere ad un numero sempre maggiore di servizi agevolati.

Obiettivo S.3

Garantire un livello sempre più avanzato della digitalizzazione dei servizi.

Obiettivo S.4

Potenziare il servizio di interpretazione simultanea e la sua fruibilità in occasione degli eventi.

Obiettivo S.5

Affermare e accrescere la riconoscibilità dell'Ateneo in termini di immagine anche a livello internazionale.

Obiettivo S.6

Supportare le attività ideate e autonomamente gestite dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione, favorire lo sviluppo dello spirito di appartenenza alla comunità universitaria e stimolare l'interazione tra

studenti iscritti alle diverse Facoltà presenti in Ateneo e/o appartenenti a sfere culturali diverse.

Obiettivo S.7

Adeguare e ottimizzare gli spazi di Ateneo in funzione delle esigenze dell'utenza.

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

I 7 obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito dei Servizi e delle Infrastrutture saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.

Obiettivo S.1 - Potenziare le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

Azione S.1.1

Estendere ulteriormente la propria rete di contatti con la scuola secondaria e capillarizzare la presenza dell'Ateneo sul territorio.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di scuole secondarie di secondo grado incontrate sul territorio nazionale.

Azione S.1.2

Prevedere una più attiva partecipazione a saloni e a eventi di orientamento fuori regione e all'estero.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di saloni e di eventi di orientamento cui l'Ateneo partecipa.

Azione S.1.3

Dare vita a iniziative che consentano agli studenti di scuola secondaria di avere un primo approccio al mondo del lavoro anche mediante la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti di alternanza scuola-lavoro attivati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti in alternanza scuola-lavoro presso UNINT.

Azione S.1.4

Prevedere borse di collaborazione e tirocini extracurricolari rivolti rispettivamente a studenti e laureati UNINT, facendo tesoro della conoscenza da loro acquisita durante l'esperienza universitaria, allo scopo di potenziare il servizio di orientamento in itinere e di tutorato.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di borse di collaborazione e di tirocini extracurricolari rivolti a studenti e a laureati UNINT attivati.

Azione S.1.5

Consolidare i rapporti e fertilizzare il dialogo con gli attori chiave del mondo del lavoro attraverso incontri con organizzazioni pubbliche e private con oggetto il possibile adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di enti pubblici e privati coinvolti in iniziative di adeguamento dell'offerta alla domanda di lavoro.

Azione S.1.6

Potenziare le azioni di orientamento in uscita dal percorso di studi coinvolgendo un maggior numero di organizzazioni in iniziative quali career day e career service.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di organizzazioni coinvolte in iniziative di orientamento in uscita/di incontro con il mondo del lavoro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di partecipanti a iniziative di orientamento in uscita.

Azione S.1.7

Attivare uno strumento informatico per la gestione unificata, il monitoraggio e la promozione delle attività curriculari ed extracurricolari di placement che favorisca l'incontro tra candidati e organizzazioni.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di profili attivi all'interno del gestionale e tasso di interazione tra i profili presenti.

Azione S.1.8

Consolidare e potenziare le attività curriculari ed extracurricolari per agevolare l'ingresso e la permanenza dei laureati nel mondo del lavoro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di tirocini curricolari attivati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di tirocini extracurricolari attivati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di offerte di lavoro pubblicate sul portale di Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di nuove convenzioni stipulate nell'anno con aziende e istituzioni.

Obiettivo S.2 - Consentire di accedere ad un numero sempre maggiore di servizi agevolati.

Azione S.2.1

Accrescere le risorse documentarie online e offline necessarie per espletare attività di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di DB accessibili e di abbonamenti a riviste scientifiche.

Azione S.2.2

Aumentare il numero di convenzioni con *partner* commerciali.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convenzioni attive.

Azione S.2.3

Potenziare i servizi di accoglienza e agevolare la logistica degli studenti fuorisede.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convenzioni attive con strutture per offrire alloggi a tariffe agevolate ai propri studenti.

Obiettivo S.3 - Garantire un livello sempre più avanzato della digitalizzazione dei servizi.

Azione S.3.1

Prevedere momenti di dialogo tra l'area ICT e le unità organizzative interessate per l'adozione di soluzioni e lo sviluppo di progetti orientati alle esigenze di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di riunioni e di aree coinvolte.

Azione S.3.2

Realizzare un documento identificativo dello studente (UNINT Card), dotato di tecnologia RFID (Radio Frequency IDentification), da non intendersi sostitutivo del libretto universitario, con lo scopo di semplificare e velocizzare la fruizione dei servizi offerti durante l'esperienza universitaria presso UNINT. La card può essere utilizzata sia all'interno delle strutture universitarie per l'accesso agli eventi e l'utilizzo delle stampanti multifunzione, che all'esterno come card identificativa da esibire, unitamente a un documento di identità, per il riconoscimento dello status di studente dell'Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT presso musei, cinema, teatri ecc. che offrono riduzioni agli studenti e presso gli esercizi convenzionati con l'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di card distribuite sul totale degli studenti.

Azione S.3.3

Accrescere l'utilizzo dell'applicazione ufficiale di Ateneo (UNINTouch), disponibile gratuitamente per dispositivi Android e iOS, per consentire a studenti e docenti di accedere a tutte le informazioni relative all'organizzazione delle lezioni e alla disponibilità degli spazi di Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di download dell'app ufficiale di Ateneo.

Azione S.3.4

Migliorare il portale di Ateneo rinnovandolo nella struttura e nella veste grafica con l'obiettivo di accrescere il relativo livello di accessibilità attraverso tutti i dispositivi (desktop e mobile) e di usabilità secondo standard internazionali e nei contenuti, anche nell'ottica dei motori di ricerca organici.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: livello di accessibilità del sito web.

Azione S.3.5

Introdurre tra gli spazi digitali di Ateneo l'area MY UNINT, un portale dedicato ai membri della comunità UNINT (studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo) attraverso cui accedere a tutte le informazioni relative alla vita accademica (insegnamenti e programmi dell'anno accademico in corso e precedenti, sessioni di esame, sessioni di laurea, modulistica, avvisi, calendari

accademici, regolamenti didattici ecc.) e integrare gradualmente l'area con servizi ad accesso riservato ai membri della comunità UNINT.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di servizi di cui è possibile usufruire mediante l'area MY UNINT.

Azione S.3.6

Sviluppare funzionalità che consentano di migliorare le modalità di pubblicazione del profilo di ciascun docente con possibilità di inserire in autonomia un'immagine che lo ritragga, una biografia in italiano e inglese che non preveda limitazioni in termini di caratteri, le proprie pubblicazioni e i propri contatti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di pubblicazioni dei profili docente e grado di aggiornamento di ciascuno.

Obiettivo S.4 - Potenziare il servizio di interpretazione simultanea e la sua fruibilità in occasione degli eventi.

Azione S.4.1

Potenziare il servizio di interpretazione simultanea, aumentando il numero di postazioni interpreti e riqualificando le dotazioni tecniche funzionali allo svolgimento delle relative attività.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di postazioni interpreti e di ricevitori per la fruibilità del servizio di interpretazione simultanea.

Obiettivo S.5 - Affermare e accrescere la riconoscibilità dell'Ateneo in termini di immagine anche a livello internazionale.

Azione S.5.1

Prestare attenzione al mantenimento di un'immagine coordinata e all'utilizzo di canali e strumenti volti a veicolarla.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di iniziative realizzate sul totale delle iniziative programmate.

Azione S.5.2

Accrescere l'efficienza di risposta restituita dai profili *social* ufficiali di Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: tasso di interazione registrato su ciascun canale *social*.

Azione S.5.3

Sviluppare un progetto di merchandising per la diffusione di articoli che valorizzino la *Brand Identity* di Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di articoli a marchio UNINT distribuiti.

Obiettivo S.6 - Supportare le attività ideate e autonomamente gestite dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione, favorire lo sviluppo dello spirito di appartenenza alla comunità universitaria e stimolare l'interazione tra studenti iscritti alle diverse Facoltà presenti in Ateneo e/o appartenenti a sfere culturali diverse.

Azione S.6.1

Accrescere il numero di iniziative avviate nell'ambito dell'iniziativa UNINTRAPRENDENZA.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di nuovi progetti approvati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di progetti proseguiti da un anno accademico all'altro.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: ammontare dei finanziamenti erogati.

Azione S.6.2

Creare un blog che si configuri come un luogo di creatività e di libera espressione per gli studenti UNINT e che consenta loro di sperimentare dinamiche e tecniche redazionali.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di articoli pubblicati, di studenti coinvolti in attività redazionali e di visualizzazioni.

Azione S.6.3

Favorire la realizzazione di conferenze che rispondano all'esigenza degli studenti di confrontarsi direttamente con il mondo del lavoro prevedendo la partecipazione di esperti nelle aree di pertinenza e la condivisione della propria esperienza professionale. Le conferenze dovranno avere il fine ultimo di stabilire una

connessione tra mondo accademico e professionale instaurando un dialogo costruttivo e diretto con le realtà di riferimento.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di testimonianze dirette sulle competenze richieste dal mondo del lavoro.

Azione S.6.4

Organizzare momenti di aggregazione tra studenti e docenti che consentano di sperimentare nuove modalità di erogazione della didattica mediante sessioni itineranti di apprendimento esperienziale in grado di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e la motivazione nell'apprendimento.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di sessioni di studio itinerante.

Azione S.6.5

Favorire la costituzione di un'associazione studentesca universitaria che promuova una più attiva partecipazione degli studenti alla vita di Ateneo e una più viva interazione tra loro mediante l'organizzazione di eventi e iniziative che li vedano direttamente coinvolti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iscritti all'associazione studentesca universitaria.

Azione S.6.6

Consolidare la presenza e affermare il ruolo della radio di Ateneo come luogo di aggregazione che abbia come proprio target primario la comunità accademica e la popolazione giovanile e che, adottando un approccio *Learning By Doing*, consenta alla redazione studentesca di familiarizzare con i processi di produzione delle notizie applicati al mezzo radiofonico e di acquisire le competenze necessarie per la progettazione un format informativo per la radio con riferimento ai più sensibili generi del panorama dell'informazione. Il progetto mira inoltre a favorire l'incontro e il dialogo diretto tra studenti e personalità di spicco negli ambiti di interesse.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti partecipanti alla radio di Ateneo.

Azione S.6.7

Organizzare aperitivi multiculturali, momenti ricreativi di scambio interlinguistico e interculturale, in occasione dei quali gli studenti partecipanti sono riuniti in gruppi composti sulla base della lingua che intendono approfondire.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di eventi organizzati e grado di partecipazione agli stessi.

Azione S.6.8

Organizzare tornei sportivi con l'obiettivo di diffondere la cultura dello sport, riconoscendone la valenza formativa come strumento di benessere e di socializzazione e di incoraggiarne la pratica senza ulteriore aggravio di costi presso l'intera comunità universitaria. Si valuterà inoltre la partecipazione a tornei sportivi interuniversitari.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di tornei sportivi, di studenti che vi partecipano e di università coinvolte.

Obiettivo S.7 - Adeguare e ottimizzare gli spazi di Ateneo in funzione delle esigenze dell'utenza.

Azione S.7.1

Razionalizzare gli spazi esistenti e progettarne di nuovi stipulando un accordo finalizzato all'utilizzo di una struttura adiacente all'Ateneo con una redistribuzione che preveda un ottimale espletamento delle attività didattiche e che garantisca la disponibilità di ambienti idonei alle fasi di studio individuale e ai momenti ricreativi.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di studenti soddisfatti delle infrastrutture.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di interventi migliorativi effettuati nelle aule didattiche e nei laboratori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero computer / numero studenti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di cabine / numero studenti iscritti alla LM-94.

Azione S.7.2

Curare la manutenzione della superficie sportiva presente in Ateneo per mettere a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo un impianto sportivo adeguato ad allenarsi in squadra.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di studenti soddisfatti delle infrastrutture.

4.6 PERSONALE DOCENTE E TA

Durante l'ultimo triennio l'Ateneo, grazie ai risultati ottenuti, ha potuto operare un'oculata politica di crescita del personale tecnico-amministrativo e del corpo docente potenziando le Facoltà e gli uffici tecnico-amministrativi, quali quelli dedicati alla comunicazione, all'orientamento, al dottorato e alla mobilità internazionale. Il numero di progetti acquisiti su tale fronte ha inoltre permesso di inserire una risorsa tecnica dedicata alla progettazione europea.

UNINT promuove la valorizzazione delle competenze e riconosce il merito quale criterio essenziale di accrescimento personale e professionale ed è secondo queste direttive che sono stati definiti gli obiettivi di cui sotto.

Nel corso dell'ultimo triennio vi sono state numerose progressioni di carriera del personale docente che hanno portato a un più elevato numero di professori ordinari e associati rispetto al 2016 (28 vs. 22). Tale *trend* ha reso il numero di ricercatori esiguo e compatibilmente con la situazione economica dell'Ateneo, anche per meglio perseguire i risultati legati alla ricerca, sarà questo uno dei settori ove investire maggiormente.

Inoltre, per sostenere il processo di crescita di Ateneo sarà necessario contare sempre di più sulla cooperazione tra uffici tecnico-amministrativi e Facoltà per incrementare il numero di iniziative strategiche per l'Ateneo e accrescerne la qualità. In tale ottica un maggiore coinvolgimento da parte del corpo docente si rileva essenziale.

OBIETTIVI STRATEGICI PERSONALE DOCENTE E TA

Obiettivo P.1

Rafforzare le aree strategiche di Ateneo garantendo una crescita di competenze del personale tecnico-amministrativo attualmente in servizio e accrescendo lo spirito di appartenenza.

Obiettivo P.2

Rafforzare la presenza di docenti incardinati e ricercatori nei settori scientifico-disciplinari chiave per l'Ateneo.

Obiettivo P.3

Potenziare la collaborazione sinergica tra uffici tecnico-amministrativi e facoltà.

Obiettivo P.4

Contrastare il fenomeno della disparità di genere nel sistema universitario adottando linee di intervento e investimento che favoriscano la parità tra uomo e donna in tutti gli ambiti.

Obiettivo P.5

Prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione.

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

Gli obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito del Personale docente e TA saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.

Obiettivo P.1 - Rafforzare le aree strategiche di Ateneo garantendo una crescita di competenze del personale tecnico-amministrativo attualmente in servizio e accrescendo lo spirito di appartenenza.

Azione P.1.1

Prevedere interventi di formazione per l'acquisizione e/o l'accrescimento di competenze di base e trasversali e/o tecnico-specialistiche.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di interventi formativi destinati al personale tecnico-amministrativo e numero di risorse coinvolte.

Azione P.1.2

Continuare ad adottare una politica di reclutamento interno (laureati UNINT) per quanto compatibile con le figure professionali di cui vi sarà esigenza.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di laureati UNINT reclutati e coinvolti in attività di natura accademica o tecnico-amministrativa.

Obiettivo P.2 - Rafforzare la presenza di docenti incardinati e ricercatori nei settori scientifico-disciplinari chiave per l'Ateneo.

Azione P.2.1

Rafforzare la presenza di professori di I e II fascia, ricercatori e assegnisti di ricerca nei settori scientifico-disciplinari prioritari per l'Ateneo compatibilmente con la sostenibilità economica dell'ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per area.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di nuove procedure di reclutamento attivate per la copertura di posti di professori di I e II fascia.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di nuove procedure di reclutamento attivate per la copertura di posti di ricercatori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di nuove procedure di reclutamento di assegnisti di ricerca.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per area.²³

Obiettivo P.3 - Potenziare la collaborazione sinergica tra uffici tecnico-amministrativi e Facoltà.

Azione P.3.1

Definire responsabilità interne, flussi di informazione e interazione fra strutture responsabili, nonché il loro ruolo nella gestione dei processi di intervento che riguardano le aree chiave di sviluppo strategico dell'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: processi di intervento messi in campo e responsabili identificati per ciascuno di essi.

²³ DM 6/2019, Allegato E, gruppo A.

Obiettivo P.4 - Contrastare il fenomeno della disparità di genere nel sistema universitario adottando linee di intervento e investimento che favoriscano la parità tra uomo e donna in tutti gli ambiti.

Azione P.4.1

Mettere in campo iniziative di contrasto alla segregazione verticale garantendo una soglia minima di presenza per il genere sottorappresentato negli organi di Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: distribuzione di genere degli incarichi istituzionali elencati di seguito: (1) Prorettori/Prorettrici o personale delegato; (2) Componenti del Comitato Unico di Garanzia; (3) Componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo; (4) Presidenti di Corso di Studi (per CdS, dunque scorporando i CdS aggregati); (5) Coordinatori o Coordinatrici delle Scuole di Dottorato; (6) Direttori o Direttrici di Centri di Ricerca di Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: composizione per genere delle commissioni di concorso [percentuale di commissioni di concorso in cui è rispettata la regola della composizione di genere mista («ove possibile, [...] il principio delle pari opportunità tra uomini e donne nella formazione delle commissioni giudicatrici», come raccomandato anche dall'Anac) (v. Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, p. 51)].

Obiettivo P.5 - Prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione.

Azione P.5.1

Attivare iniziative di formazione al pluralismo dirette al personale docente, tecnico-amministrativo e agli studenti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di formazione e divulgazione attivate.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di partecipanti alle iniziative di formazione e divulgazione attivate.

I parametri di monitoraggio utilizzati per verificare l'efficacia delle linee strategiche adottate dall'Ateneo e delle azioni già intraprese nell'ambito del Personale docente e TA registrano complessivamente un andamento positivo. Seguono a titolo esemplificativo alcuni grafici che sintetizzano un *trend* triennale 2016-2018 positivo.

Nel triennio 2016-2018 si registra un aumento delle unità e delle progressioni di carriera del personale docente e TA.

TABELLA 10

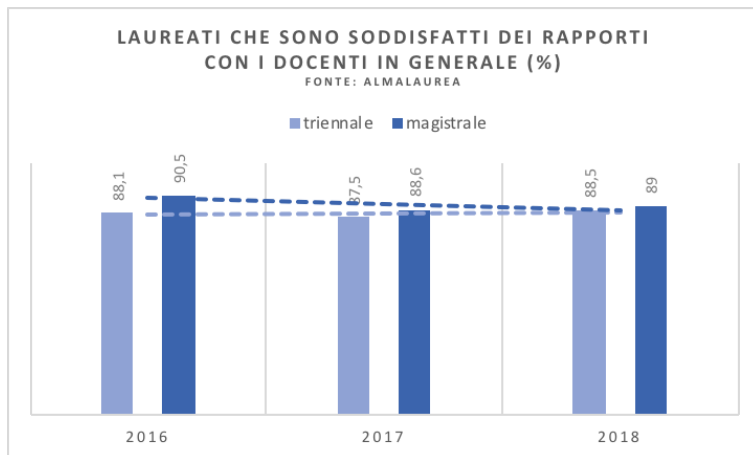


TABELLA 11

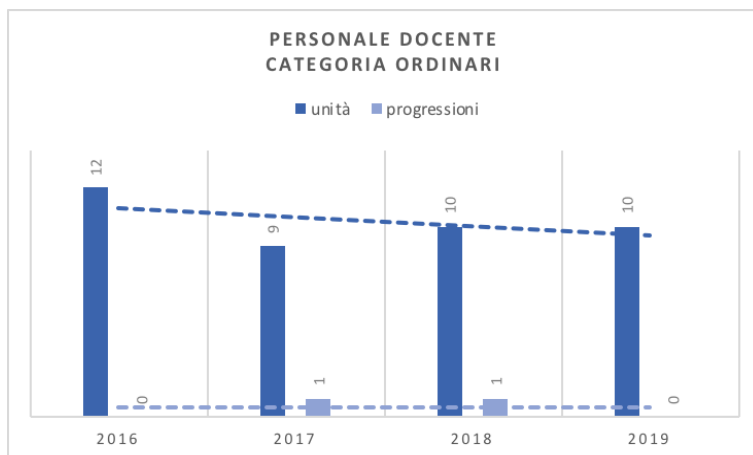


TABELLA 12

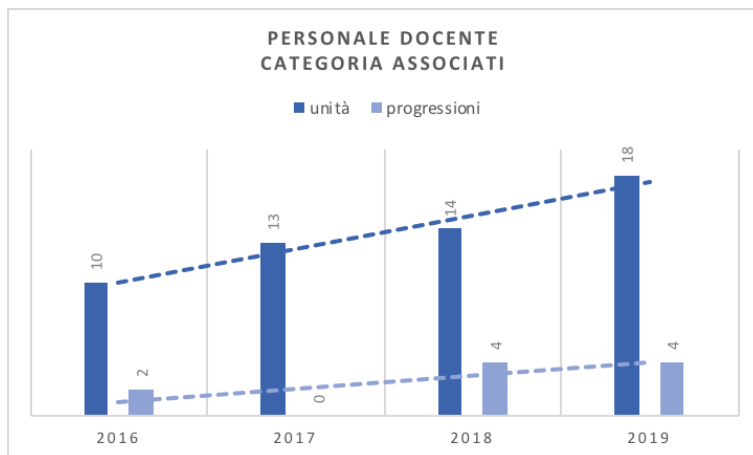
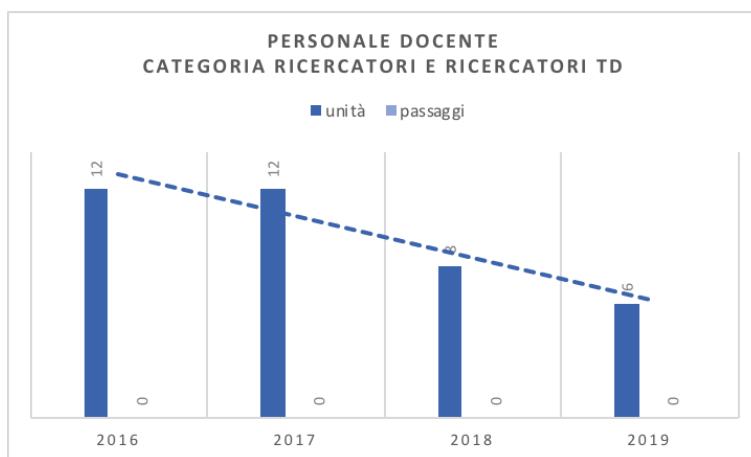


TABELLA 13



4.7 QUALITÀ, ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA

UNINT colloca la qualità al centro del proprio operato istituzionale.

Gli obiettivi strategici individuati da UNINT e le azioni funzionali a raggiungerli sono il frutto di un monitoraggio costante dei risultati conseguiti e dei processi a tal fine messi in atto. Tale monitoraggio è guidato dai principi atti ad assicurare la qualità.

Il processo di Assicurazione della Qualità è inteso da UNINT come un processo non statico, bensì dinamico, in quanto oggetto di un miglioramento continuo finalizzato al raggiungimento di *standard* di qualità sempre più elevati al fine di garantire l'efficienza ed efficacia dei processi realizzati.

Le misure adottate da UNINT per garantire la qualità del proprio operato nell'ambito della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione sono principalmente ispirate al Sistema AVA e al modello di Assicurazione della Qualità stilato dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Il buon funzionamento del processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo è garantito dalla presenza di diversi attori che in più momenti dell'anno accademico si dedicano all'analisi dei risultati conseguiti, allo studio di azioni migliorative e alla progettazione e ricerca delle più adeguate pratiche atte a garantire il costante perfezionamento della qualità dei processi svolti.

Nel processo di Assicurazione della Qualità UNINT vede coinvolti principalmente i seguenti attori:

- Rettore per la Qualità nell'Ateneo;
- Prorettrice per la Didattica;
- Prorettrice per la Terza Missione;
- Delegata del Rettore per la Ricerca;
- Nucleo di Valutazione;
- Presidio della Qualità di Ateneo;
- Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Gruppi di Gestione AQ;
- Organizzazioni rappresentative della produzione di beni, dei servizi e delle professioni;
- Comitati di indirizzo.

I Rettori e i Delegati del Rettore hanno il compito di interfacciarsi, ciascuno per l'ambito di propria competenza, con gli altri attori impegnati nel processo di Assicurazione della Qualità e di relazionare al Rettore sull'andamento dei processi svolti, sulle criticità riscontrate e sulle misure adottate e/o da adottare per garantire un miglioramento continuo della qualità delle attività svolte dall'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione redige una Relazione annuale nella quale, analizzando tutti i documenti inerenti al processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo, esprime una valutazione in merito all'andamento della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione e in presenza di criticità ha il compito di evidenziarle, di valutare le eventuali azioni correttive attuate dall'Ateneo e di formulare raccomandazioni ai soggetti coinvolti nel Processo di Assicurazione della Qualità. Inoltre, con cadenza quinquennale, analizza l'andamento e i risultati conseguiti dai Corsi di Studio attraverso apposite audizioni.

Il Presidio di Qualità di Ateneo, oltre ad operare a livello di Corso di Studio recependo le Relazioni redatte dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, si occupa più in generale di coordinare e supportare gli attori coinvolti nel Processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo e di monitorare il corretto e puntuale svolgimento delle procedure previste.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, una per ciascuna Facoltà, hanno il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, di evidenziare eventuali criticità e di esprimere un proprio parere in merito. Annualmente redigono una relazione in merito all'offerta formativa e alle criticità riscontrate nel corso del lavoro di monitoraggio svolto prendendo anche in considerazione le risultanze delle rilevazioni riguardanti l'opinione degli studenti. Le relazioni vengono recepite, oltre che dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità, dal Corso di Studio che si attiva per avviare le conseguenti azioni necessarie.

I Gruppi di gestione AQ, uno per ciascun Corso di Studi attivato, composti da studenti, personale docente e personale tecnico-amministrativo, si riuniscono di norma trimestralmente per visionare e commentare gli Indicatori quantitativi messi a disposizione dall'ANVUR e per proporre eventuali azioni correttive/migliorative. Le conclusioni che emergono dal lavoro svolto dai Gruppi di gestione AQ vengono rese note ai membri del Consiglio di Facoltà e, se del caso, agli altri Organi di Ateneo coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità.

Le Organizzazioni rappresentative della produzione di beni, dei servizi e delle professioni e i Comitati di Indirizzo, uno per ciascuna Facoltà, hanno il compito di orientare le attività dei corsi di laurea nelle interazioni con il territorio, le istituzioni, i *mass media*, il mondo delle professioni, il sistema produttivo e la società civile. I membri dei Comitati di Indirizzo si confrontano al fine di garantire la costante aderenza alle attuali esigenze del mercato del lavoro dell'offerta formativa proposta.

Un importante momento di riflessione, in un'ottica di autovalutazione finalizzata all'analisi delle azioni da intraprendere per favorire un miglioramento continuo della qualità del Corso di Studio e della Ricerca, è rappresentato dalla redazione del commento agli indicatori rilasciati dall'ANVUR all'interno della SMA - Scheda di Monitoraggio Annuale. La redazione del commento stimola infatti la riflessione sulle azioni necessarie e/o migliorative da intraprendere, evidenzia punti di forza ed eventuali criticità.

Un altro momento importante nel processo di Assicurazione della Qualità dedicato all'autovalutazione è dato dalla stesura del Rapporto di Riesame ciclico nel quale viene approfondito, con cadenza al massimo quinquennale, l'andamento del Corso

di Studio; vengono evidenziate eventuali criticità e proposte le misure da attuare in vista del successivo Riesame ciclico.

La somministrazione dei questionari di valutazione agli studenti concorre al processo di Assicurazione della Qualità del Corso in quanto permette di disporre delle valutazioni che gli studenti assegnano alla didattica e, più in generale, al Corso di studio, alle aule, alle attrezzature e ai servizi di supporto. Gli esiti delle rilevazioni sono presi in considerazione dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la redazione della relazione annuale e sono attentamente analizzati dal Consiglio di Facoltà che li esamina e ne trae spunto per eventuali azioni correttive da intraprendere.

Annualmente vengono somministrati a tutti i docenti i questionari di valutazione e autovalutazione all'interno dei quali possono esprimere il proprio grado di soddisfazione per l'andamento del corso, per la qualità della strumentazione a propria disposizione e un giudizio di autovalutazione sul corso svolto.

Gli esiti dei questionari vengono analizzati dai Presidi di Facoltà insieme ai singoli docenti allo scopo di stabilire misure atte a migliorare eventuali criticità.

All'interno del processo di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione operano anche la Commissione Ricerca di Ateneo (CRA) e la Commissione Terza Missione di Ateneo, ciascuna per l'ambito di propria competenza.

A partire dal 2016 l'Ateneo ha ritenuto necessario adottare il Modello di organizzazione gestione e controllo ex d. lgs 231. Con l'adozione del Modello, l'Ente si è dotato di un nucleo essenziale di principi etici e di Protocolli che, a integrazione del sistema e degli altri strumenti organizzativi e di controllo interni già esistenti, risponde alle finalità e alle prescrizioni del Decreto in fase di prevenzione dei reati, di controllo dell'attuazione del Modello e dell'eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari per inosservanza delle regole ivi previste.

Il Modello completa gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti. In particolare esso include, mediante anche quanto stabilito nel Codice Etico, principi di carattere giuridico ed etico informativi della filosofia di UNINT ispiratrice delle scelte e delle condotte di tutti coloro che, a vario titolo e livello, agiscono per conto e nell'interesse dell'Ente. In un'ottica di miglioramento continuo l'Ateneo ritiene essenziale verificare costantemente l'adeguatezza degli strumenti ed eventualmente intervenire con le necessarie azioni correttive.

OBIETTIVI STRATEGICI QUALITÀ, ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA

Gli obiettivi strategici che UNINT si propone di perseguire nel corso del triennio 2019-2021 sono di seguito descritti.

Obiettivo Q.1

Garantire un incremento continuo della qualità delle azioni intraprese da UNINT.

Obiettivo Q.2

Sensibilizzare il personale docente e TA in merito all'importanza di agire secondo criteri di qualità in tutti i processi che regolano l'operato di UNINT, in ogni ambito e/o servizio offerto.

Obiettivo Q.3

Promuovere un coinvolgimento più ampio della componente studentesca all'interno dei processi di Assicurazione della Qualità.

Obiettivo Q.4

Migliorare la comunicazione e lo scambio di informazioni tra gli attori responsabili della Qualità di Ateneo.

Obiettivo Q.5

Rafforzare l'approccio integrato al controllo interno, garantendo un costante aggiornamento degli strumenti organizzativi a tal fine preposti.

Obiettivo Q.6

Promuovere la cultura della trasparenza

Obiettivo Q.7

Potenziare i meccanismi di regolamentazione delle procedure che sottendono alla vita di Ateneo in un'ottica di massima efficienza

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

Gli obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito della Qualità, dell'Accessibilità e della Trasparenza saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.

Obiettivo Q.1 - Garantire un incremento continuo della qualità delle azioni intraprese da UNINT.

Azione Q.1.1

Individuare periodicamente nuove *best practice* finalizzate a garantire la qualità delle azioni intraprese da UNINT nel campo della didattica, della ricerca e della terza missione.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *best practice* identificate.

Azione Q.1.2

Individuare obiettivi strategici che siano sempre rispondenti alle esigenze socioeconomiche e culturali dei contesti di riferimento al fine di adempiere al ruolo istituzionale di cui l'Ateneo è investito.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di nuovi obiettivi individuati in conformità alle esigenze socioeconomiche e culturali dei contesti di riferimento.

Obiettivo Q.2 - Sensibilizzare il personale docente e TA in merito all'importanza di agire secondo criteri di qualità in tutti i processi che regolano l'operato di UNINT, in ogni ambito e/o servizio offerto.

Azione Q.2.1

Organizzare giornate di sensibilizzazione coinvolgendo personale docente, TA e studenti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di giornate di sensibilizzazione organizzate.

Obiettivo Q.3 - Promuovere un coinvolgimento più ampio della componente studentesca all'interno dei processi di Assicurazione della Qualità.

Azione Q.3.1

Incentivare il coinvolgimento degli studenti alla vita accademica.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti coinvolti negli organi accademici e nelle commissioni paritetiche.

Obiettivo Q.4 - Migliorare la comunicazione e lo scambio di informazioni tra gli attori responsabili della Qualità di Ateneo.

Azione Q.4.1

Individuare e implementare sistemi informatizzati di condivisione delle informazioni necessarie a garantire il corretto svolgimento delle pratiche volte ad Assicurare la Qualità da parte degli attori coinvolti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: livello di gradimento dichiarato dagli attori coinvolti nel processo di qualità rispetto alle modalità di condivisione e scambio di informazioni.

Obiettivo Q.5 - Rafforzare l'approccio integrato al controllo interno, garantendo un costante aggiornamento degli strumenti organizzativi a tal fine preposti.

Azione Q.5.1

Aggiornare il modello ex d.lgs. 231, il codice etico e introdurre il piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, procedendo con la relativa formazione per il personale tecnico-amministrativo e docente.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: approvazione dell'aggiornamento modello ex d.lgs. 231, del codice etico e del piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di membri del personale docente e tecnico-amministrativo formati.

Obiettivo Q.6 - Promuovere la cultura della trasparenza.

Azione Q.6.1

Adottare strategie comunicative volte ad accrescere il livello di trasparenza delle informazioni e di accessibilità dei dati.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di giornate della trasparenza.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di partecipanti alle giornate della trasparenza.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di modalità operative introdotte atte a favorire la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni.

Obiettivo Q.7 – Potenziare i meccanismi di regolamentazione delle procedure che sottendono alla vita di Ateneo in un’ottica di massima efficienza.

Azione Q.7.1

Introdurre un corpo di regolamenti che contribuisca ad accrescere la qualità e la trasparenza della vita di Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di nuovi regolamenti introdotti.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di regolamenti in vigore aggiornati.